



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.C. V. MESSINA PALAZZOLO A.

SRIC85400T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.C. V. MESSINA PALAZZOLO A. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5307** del **20/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/11/2022** con delibera n. 136*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 109** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 120** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 139** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 156** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dai dati inerenti lo status socio-economico degli alunni per l'anno di riferimento 2021/22, si evidenzia nelle classi terze della scuola secondaria di I grado un background familiare di tipo medio-alto. La percentuale di alunni stranieri è superiore a quella regionale e provinciale ma decisamente inferiore a quella nazionale. Per gli alunni con BES e con cittadinanza non italiana presenti in tutti gli ordini, si riscontra un soddisfacente livello di inclusione. Nelle classi sono inseriti allievi con provenienza socio-economica e culturale diversa, altri che vivono in case-famiglia, alunni stranieri con differenti problematiche e con minori stimoli socio-culturali. Si constata, però, che, nella costituzione delle classi, condotta secondo criteri di omogeneità tra classi parallele ed eterogeneità al loro interno, dal confronto tra diversi si traggono stimoli per l'inclusione.

Vincoli:

Per l'anno di riferimento 2021/22, si evidenzia un background familiare di tipo medio-basso alla scuola primaria, con una percentuale di alunni svantaggiati in una classe quinta della scuola primaria. La percentuale di alunni con disabilità certificata è pari a quella provinciale e nazionale e di poco inferiore a quella regionale per la scuola primaria. Per la scuola sec. di primo grado la percentuale di alunni con disabilità certificata è superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. Sono in aumento gli alunni con DSA. Nell'istituto è iscritta una percentuale (2%) di alunni che vivono in case-famiglia, alunni stranieri, rumeni soprattutto (intorno al 5%) e con svantaggio socio-economico (2,5%). Si riscontra un lieve incremento nella percentuale di studenti con svantaggio mentre il numero di studenti stranieri continua ad essere non molto alto, anche se in costante crescita. Frequentano l'istituto allievi con background familiare medio che vivono in frazioni limitrofe al Comune di Palazzolo A. (dove è ubicato l'istituto) e che, in alcuni casi, sono più emarginati culturalmente

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. V. Messina è ubicato a Palazzolo A.(SR) in un territorio di antichissima origine di cui conserva le tracce del passato splendore visibili in un notevole numero di monumenti. Essendo l'antica



economia del paese basata sull'allevamento e su un'agricoltura di tipo tradizionale, buona parte dei giovani negli anni '60 è andata alla ricerca di lavoro fuori dal territorio acrese. In anni più recenti la cittadina è entrata nel novero dei paesi patrimonio dell'umanità (UNESCO), da allora è stato rivalutato il centro storico e sono state messe in atto iniziative miranti a trasformare in stabile il turismo di passaggio. Sono state create, anche, grazie allo spirito di imprenditorialità di alcuni giovani, moderne aziende di allevamento, piccole attività industriali o artigianali a conduzione familiare, centri sportivi o di aggregazione. Tenendo presenti le potenzialità del territorio, il paese offre ai giovani un'apprezzabile gamma di scelte nel prosieguo degli studi, ma modeste possibilità occupazionali in attività collegate all'agricoltura, al terziario, alla ristorazione e al turismo. Sono in atto diverse forme di collaborazione tra l'Istituto e l'amministrazione locale che finanzia alcuni progetti, assicura il trasporto per gli alunni che vivono nelle frazioni e il servizio mensa. Altre strutture di riferimento sono: la biblioteca comunale, la Piscina comunale, associazioni di volontariato ed enti di service. L'istituto è accreditato per lo svolgimento del TFA.

Vincoli:

Il territorio offre modeste possibilità di inserimento lavorativo. Pur essendo in crescita il settore turistico, questo non è ancora abbastanza sviluppato poiché molti turisti visitano la cittadina solo per brevi periodi. Per quanto concerne la formazione universitaria, molti giovani, nonostante la presenza di validi corsi di studio nelle università vicine, dopo il conseguimento della maturità, preferiscono frequentare le Università del Nord per trovare più facilmente uno sbocco occupazionale. In generale i giovani non trovano lavoro facilmente e il processo di emigrazione dei giovani al Nord ma anche all'estero è in crescita.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si compone di 6 plessi: la sede centrale (che ospita i locali della presidenza e della segreteria, la scuola secondaria di 1° grado ed il punto di erogazione del C.P.I.A. di Siracusa), tre plessi di scuola dell'infanzia e due di scuola primaria. Le sei sedi sono facilmente raggiungibili tra di loro. In tutti gli edifici sono presenti strutture per il superamento delle barriere architettoniche (porte antipanico, scale di sicurezza, ascensore). La sede centrale è stata ammodernata per quanto attiene alla riqualificazione energetica e all'attrattività dell'edificio. In due plessi della scuola dell'infanzia e in uno di primaria sono stati realizzati lavori di ristrutturazione, due dei quali con fondi PON FESR ASSE 2; in altri plessi sono stati attuati interventi di piccola manutenzione (Progetto "Decoro nelle Scuole"). Nella sede centrale sono presenti: 2 lab. di informatica fissi e uno mobile e monitor digitali interattivi touch screen in tutte le classi acquistate grazie ai fondi FESR. Sempre nella sede centrale, sono presenti: 1 lab. di Arte, 1 lab. tecnico, 1 lab. scient., 1 lab. musicale, 1 biblioteca, 1 palestra. Nella scuola primaria vi sono 3 lab. di informatica, LIM in tutte le aule e alcuni monitor digitali interattivi, 1 biblioteca, 2 palestre. Le risorse disponibili sono quelle provenienti dallo Stato,



dalla Regione e dai Fondi Strutturali Europei; questi ultimi particolarmente consistenti hanno permesso di attuare vari progetti extracurricolari.

Vincoli:

Non è presente la certificazione di agibilità. Sono presenti, solo per alcuni edifici, le certificazioni antiincendio. L'istituto è ubicato in un piccolo centro della provincia di Siracusa, per cui non si è verificato negli anni che privati investissero sulla formazione e sull'istituto. La scuola non introita risorse provenienti da privati, se non quelle delle famiglie destinate alle visite didattiche e ai viaggi d'istruzione.

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero di docenti a tempo indeterminato è in crescita rispetto agli anni precedenti: docenti con una percentuale pari alla media provinciale e superiore a quella nazionale. Per i docenti a T.I. si registra un'età anagrafica concentrata nelle due fasce di maggiore anzianità (45-54; e superiore ai 55 anni). La maggior parte dei docenti insegna da più anni nella scuola e questo è garanzia di una buona stabilità. Tutti i docenti della scuola secondaria di 1° grado sono dotati di laurea e molti di ulteriori titoli di specializzazione. I docenti di sostegno a T.I. sono forniti di titolo specifico. Una percentuale pari a quella provinciale, superiore a quella regionale e di poco inferiore a quella nazionale ha una formazione specifica sull'inclusione. La scuola si avvale di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono impiegati per ulteriore supporto agli alunni e per sviluppare l'autonomia.

Vincoli:

Una figura che forse manca nella scuola è quella dello psicologo in alcuni anni presente con progetti specifici. Per quanto riguarda le assenze del personale, si rileva tra i docenti una percentuale media di assenze pro-capite per malattia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I I.C. V. MESSINA PALAZZOLO A. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC85400T
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I, 11 PALAZZOLO ACREIDE 96010 PALAZZOLO ACREIDE
Telefono	0931881166
Email	SRIC85400T@istruzione.it
Pec	sric85400t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmessinapalazzo.gov.it

Plessi

1' I.C.PALAZZOLO FONTANA GRANDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA85401P
Indirizzo	VIA MILANO PALAZZOLO ACREIDE 96010 PALAZZOLO ACREIDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Alessandro Italia 2 - 96010 PALAZZOLO ACREIDE SR

EX INAM "M. TERESA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice SRAA85402Q

Indirizzo VIA NAZIONALE PALAZZOLO ACREIDE 96010
PALAZZOLO ACREIDE

Edifici

- Via Nazionale 112 - 96010 PALAZZOLO ACREIDE SR

POLISPORT (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SRAA85403R

Indirizzo VIA G. FAVA PALAZZOLO ACREIDE 96010 PALAZZOLO ACREIDE

Edifici

- Via Isonzo 1 - 96010 PALAZZOLO ACREIDE SR

I I.C. V. MESSINA PALAZZOLO A. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SREE85401X

Indirizzo PLESSO FAVA PALAZZOLO ACREIDE 96010 PALAZZOLO ACREIDE

Edifici

- Piazza Biblioteca 9 - 96010 PALAZZOLO ACREIDE SR

Numero Classi 7

Totale Alunni 125

D'ALBERGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SREE854032



Indirizzo	VIA D'ALBERGO PALAZZOLO ACREIDE 96010 PALAZZOLO ACREIDE
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via D`Albergo 60 - 96010 PALAZZOLO ACREIDE SR
---------	---

Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	207
---------------	-----

"V.MESSINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SRMM85401V
--------	------------

Indirizzo	P.ZZA UMBERTO I ,11 PALAZZOLO ACREIDE 96010 PALAZZOLO ACREIDE
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza Umberto I 11 - 96010 PALAZZOLO ACREIDE SR
---------	--

Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	243
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	6
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	37

Approfondimento

Attraverso i fondi del programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2- "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" la nostra scuola è stata dotata di 20 Digital board suddivise tra i plessi della Scuola Secondaria di primo grado, d'Albergo e Fava.



Il servizio mensa è attualmente disponibile nei plessi di Scuola dell'Infanzia ed è organizzato dal Comune di Palazzolo Acreide sulla base di una convenzione con l'Istituto di Istruzione secondaria superiore - indirizzo alberghiero.

Per il servizio mensa delle classi a tempo prolungato della Scuola Secondaria di 1° grado è stato siglato un accordo con il Comune di Palazzolo Acreide per l'organizzazione e l'erogazione di tale servizio.

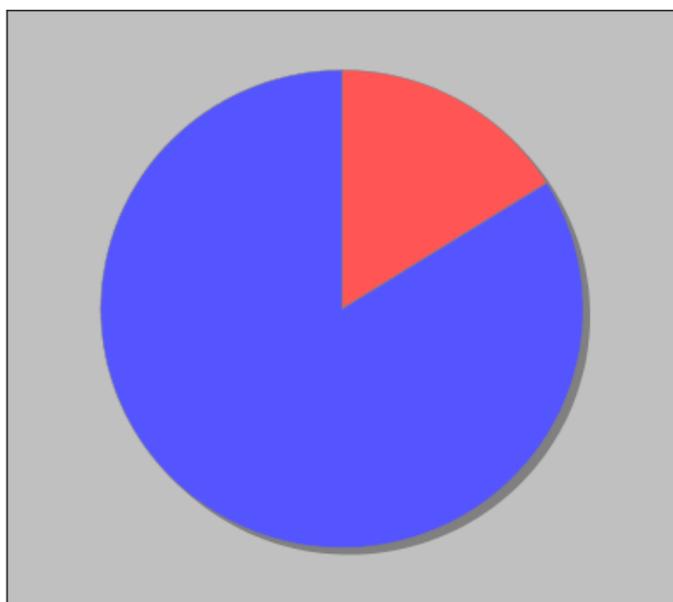


Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	24

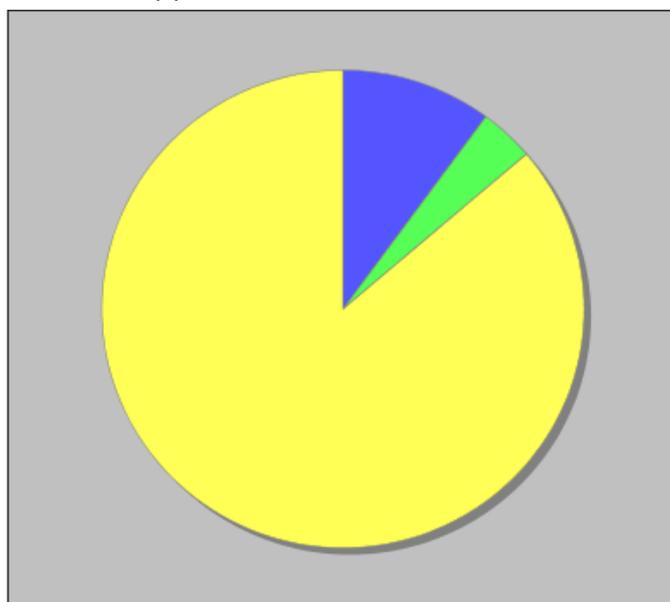
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 109

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 94



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In coerenza con i principi ispiratori della Legge 107/2015, così come formulati all'art. 1 comma 1, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto è orientato a:

- “affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento”;
- “contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione”;
- “realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva”;
- “garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”

Sulla base dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico con protocollo n.5307 del 20/09/2022:

Il Collegio dei docenti è chiamato a □ modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025

- sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali o delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione con decorrenza dall'anno scolastico 2022-2023; □
- rivedere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano; □
- rimodulare il RAV ed il PdM .

Il Piano terrà a riferimento i seguenti ambiti/obiettivi:



- Potenziamento dell'Offerta formativa relativamente alle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, al pensiero computazionale, alle competenze di cittadinanza ed alle pratiche motorie ed artistiche, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- Successo formativo di tutti gli alunni in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti (diversa abilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico-culturale);
- Promozione dell'innovazione digitale in Collegamento con PNRR - Piano "Scuola 4.0" e in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale e dal Team dell'innovazione che metterà a punto azioni per: a) L'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica; b) la formazione dei docenti per l'uso efficace dei dispositivi digitali in dotazione della scuola; c) il supporto per la creazione di canali di comunicazione digitale tra scuola e famiglia.
- Sviluppo delle competenze per l'educazione interculturale, alla cittadinanza attiva e democratica, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, al rispetto delle differenze e al sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà alla cura dei beni comuni ed alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; □
- Contrasto alla dispersione scolastica attraverso la didattica laboratoriale, il coinvolgimento con laboratori STEM, musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico; □
- Revisione e approvazione del Piano di Formazione per lo sviluppo professionale del personale della scuola, docente ed ATA nell'ottica di uno sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative, della dematerializzazione, della cultura della sicurezza, nonché degli obblighi della P.A. in materia di sicurezza, privacy, trasparenza;□
- Allineamento dei documenti valutativi della Scuola dell'Infanzia con i documenti ed i parametri



valutativi del successivo ordine di scuola, con particolare riferimento ai bambini in uscita;

Revisione dei documenti osservativi di Scuola dell'Infanzia per fasce d'età

Revisione/aggiornamento dei format della programmazione disciplinare iniziale, della relazione, della relazione intermedia e finale disciplinare, della relazione finale per la Scuola Secondaria di 1° grado e primaria; □

Revisione dei documenti propedeutici allo scrutinio quadrimestrale intermedio e finale;

□ Revisione e aggiornamento dei Criteri per prove comuni e dell'utilizzo di prove strutturate e rubriche di valutazione per misurare e valutare gli apprendimenti. □

Allineamento della documentazione didattica degli alunni diversamente abili al nuovo modello di PEI, ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. □

Diffusione della valutazione formativa privilegiando il giudizio orientativo e lo sviluppo nei discenti di competenze metacognitive quali Imparare a imparare; □

Sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dello spazio scolastico affinché possa accogliere le attrezzature dei laboratori mobili in modo più efficace, per renderli funzionali alle attività di gruppo, per creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica laboratoriale e inclusiva.

Il Piano si dovrà privilegiare: la partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali europei per affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento: fondi europei FESR/FSE PON, protocolli di rete del MIUR, progetti proposti dalle realtà del territorio (associazioni, università ...) finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, al recupero potenziamento delle competenze degli alunni, all'apertura della scuola in orario extracurricolare, al rinnovo delle attrezzature e degli ambienti scolastici;

adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e di cui all'art. 7 del DPR 275/99; Fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature e materiali La promozione della didattica laboratoriale intesa come strumento privilegiato per la promozione dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica necessita di aule e attrezzature materiali e digitali (lim, schermi interattivi, arredi mobili - pc e tablet) utili alle possibili diverse configurazioni di setting didattici.

La promozione dell'educazione alla cultura sportiva richiede la dotazione di attrezzature per la palestra e per gli spazi esterni destinati all'educazione motoria. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli "spazi fisici" dell'apprendimento che dovranno essere accoglienti , ordinati, privi di arredi superflui .



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e potenziare l'offerta formativa per l'innalzamento delle competenze chiave, principalmente in italiano, in matematica in lingua straniera e in relazione al pensiero computazionale.

Traguardo

Potenziare le competenze in uscita in italiano, matematica, lingua straniera e pensiero computazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano, matematica, lingua straniera sia nella scuola primaria che nella secondaria di 1° grado.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni con livelli di apprendimento in italiano, matematica, lingua straniera nelle fasce più alte.

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi

Traguardo

Raggiungere risultati che non siano molto diffusi fra alunni di classi parallele.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni impegnati per la comunità all'interno e all'esterno della scuola (volontariato, progetti di solidarietà, ulteriore incentivazione dei percorsi progettuali promossi da Verso una scuola amica: Unicef).

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in modo sistematico i risultati a distanza confrontando gli esiti tra l'ultima classe della sec.1^grado e il primo e il secondo anno della sec. 2^grado per prevenire fenomeni di dispersione

Traguardo

Prevenire e ridurre i fenomeni di dispersione o di insuccesso scolastico negli anni successivi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioriamo le competenze: Costruiamo sul costruito**

Il presente percorso è finalizzato a migliorare gli apprendimenti e a potenziare le competenze in italiano, matematica, inglese e pensiero computazionale.

Sebbene il curriculum d'istituto sia da considerarsi ben articolato, risulta necessario intervenire sempre nello adeguamento dello stesso e nell'ambito della programmazione didattica, continuando a predisporre prove strutturate oggettive che diano conto del reale apprendimento degli allievi.

La ristrutturazione della programmazione sarà da integrare con una progettazione curricolare ed extracurricolare per progetti strategici in un'ottica pluriennale.

Ci si propone di attivare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti e delle competenze degli alunni nonché a sviluppare le azioni di valutazione delle performance individuali.

Si attuerà un percorso che assicuri la continuità verticale dell'azione didattica pur salvaguardando le specificità formative di ogni fase/stadio di apprendimento.

Costante attenzione sarà posta alla coerenza tra attività/contenuti e traguardi di competenze, in linea con lo sviluppo delle competenze richiesto dalle prove INVALSI.

Fasi e attività:

Ridefinire il curriculum in funzione dell'acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'uso consapevole delle discipline e di metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo costruttivo.

Implementare l'uso di metodologie innovative nella didattica curricolare migliorando la qualità dell'insegnamento/apprendimento.

Sviluppare un sistema di valutazione mirato al miglioramento del sistema educativo costruendo



test in linea con le migliori pratiche nazionali.

Predisporre prove oggettive su modello INVALSI dopo un'azione di ricerca e azione sulle prove da somministrare;

Somministrazione delle stesse (nei periodi infraquadrimestrali novembre-marzo);

Predisporre strumenti agili per la raccolta e l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie affiancate dalla guida alla lettura fornita dall'INVALSI.

Monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese per verificarne l'andamento dell'attività didattica mediante la somministrazione di prove su modello INVALSI di cui si è detto sopra.

Predisporre corsi di recupero-consolidamento e potenziamento.

Condividere all'interno dell'istituto l'importanza della valutazione per consentire all'allievo di attivare un proprio processo di autovalutazione e al docente di individuare le aree di carenza dell'allievo su cui innestare l'azione di recupero.

Valorizzare consigli di classe e interclasse in merito alla definizione di compiti e responsabilità nella progettazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e potenziare l'offerta formativa per l'innalzamento delle competenze chiave, principalmente in italiano, in matematica in lingua straniera e in relazione al pensiero computazionale.

Traguardo

Potenziare le competenze in uscita in italiano, matematica, lingua straniera e



pensiero computazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare per classi parallele in tutti gli ordini di scuola al fine di ridurre la variabilità tra le classi.

Monitorare costantemente i risultati degli alunni (come già viene fatto), attuare corsi di recupero in modo sistematico nella scuola sec.1° grado

Utilizzare sistemi di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline, privilegiando tra le varie prove quelle strutturate su mod.INVALSI

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire gli apprendimenti, costruendo un ambiente che ruoti intorno all'alunno, utilizzando tutta la strumentazione presente nell'istituto: laboratori.,LIM, ecc

Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio.

○ **Inclusione e differenziazione**



Favorire il successo formativo di tutti gli alunni in specie quelli che manifestano difficoltà nell'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Adeguamento del curricolo per migliorare gli apprendimenti e potenziare le competenze in italiano, matematica, inglese e pensiero computazionale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali docenti dei dipartimenti commissioni di lavoro docenti
Risultati attesi	Adeguare il curricolo e la programmazione per migliorare gli apprendimenti e a potenziare le competenze in italiano, matematica, inglese e pensiero computazionale

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli apprendimenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
Responsabile	Funzione strumentale area valutazione dipartimenti disciplinari docenti consigli di classe e interclasse
Risultati attesi	Attraverso la somministrazione di prove periodiche (novembre-marzo) si effettuerà un monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese. Dal monitoraggio di cui sopra i risultati attesi sono: sviluppare nell'alunno di un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare punti di forza e di debolezza per migliorare il suo rendimento scolastico; permettere al docente di individuare le aree di carenza dell'allievo su cui innestare l'azione di recupero.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero-consolidamento e potenziamento di italiano, matematica e lingua inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione strumentale area valutazione docenti di lettere, inglese, matematica docenti consigli di classe
Risultati attesi	Coinvolgimento di tutti i docenti nella ricerca-azione per produrre una didattica migliore, crescita professionale e condivisione collegiale. Diminuzione in termini percentuali delle insufficienze fatte registrare dagli alunni in italiano e in matematica e in inglese. Gli alunni sviluppano competenze comunicative in L2 che consentono loro di interagire con un



parlante nativo in situazioni semplici e in contesti quotidiani. Conseguimento della certificazione trinity. Aumento in termini percentuali dell'uso di metodologie di tipo costruttivo nella prassi didattica. Aumento in termini percentuali del numero di alunni destinatari dei progetti di ampliamento e/o arricchimento dell'offerta formativa. Adeguamento degli strumenti di progettazione in uso nell'istituzione scolastica. Adeguamento degli strumenti di valutazione in uso nell'istituzione scolastica. Realizzazione di prodotti didattici quale risultato delle iniziative progettuali. I risultati del lavoro come prodotto di ricerca possono diventare risorsa condivisibile con altri. L'intervento mirato sui discenti con somministrazione di prove strutturate consente di monitorare l'azione di insegnamento-apprendimento.

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti in riferimento alle prove INVALSI**

Il percorso è finalizzato a migliorare gli apprendimenti e gli esiti con riferimento alle rilevazioni INVALSI.

Ci si prefigge di innalzare gli esiti formativi con riferimento alle rilevazioni INVALSI (italiano, matematica e inglese), verificando periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno nelle capacità di base. Si interverrà con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero in stretta relazione con le carenze o le potenzialità.

Si cercherà di ridurre la variabilità fra classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare gli esiti nelle prove di italiano, matematica , lingua straniera sia nella scuola primaria che nella secondaria di 1^grado.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni con livelli di apprendimento in italiano, matematica , lingua straniera nelle fasce più alte.

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi

Traguardo

Raggiungere risultati che non siano molto difforni fra alunni di classi parallele.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare per classi parallele in tutti gli ordini di scuola al fine di ridurre la variabilità tra le classi.

Monitorare costantemente i risultati degli alunni (come già viene fatto), attuare corsi di recupero in modo sistematico nella scuola sec.1° grado

Utilizzare sistemi di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline, privilegiando tra le varie prove quelle strutturate su mod.INVALSI



○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire gli apprendimenti, costruendo un ambiente che ruoti intorno all'alunno, utilizzando tutta la strumentazione presente nell'istituto: laboratori.,LIM, ecc

Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire il successo formativo di tutti gli alunni in specie quelli che manifestano difficoltà nell'apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione specifica sull'area della valutazione con particolare riferimento alle Rilevazioni Nazionali INVALSI

Continuare a lavorare con commissioni di lavoro atte all'espletamento di ogni azione di miglioramento.

Implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sull'innovazione della didattica.



Attività prevista nel percorso: Migliorare gli esiti in relazione alle prove nazionali con corsi di recupero in italiano, matematica e inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione strumentale area valutazione Docenti di lettere, matematica e lingua inglese Referente Trinity
Risultati attesi	Innalzare gli esiti formativi con riferimento alle rilevazioni INVALSI. Sviluppare un sistema di valutazione mirato al miglioramento del sistema educativo costruendo test in linea con le migliori pratiche nazionali.

Attività prevista nel percorso: Formazione specifica sull'area della valutazione con particolare riferimento alle Rilevazioni Nazionali INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione strumentale sostegno ai docenti



Risultati attesi

Migliorare

● **Percorso n° 3: Orientiamoci**

Il percorso mira a contrastare e prevenire eventuali fenomeni di dispersione che si potrebbero verificare nel primo biennio di frequenza della scuola secondaria di sec. grado e ad orientare le procedure al successo durevole.

Si adotteranno due modalità di intervento:

1. Orientamento alunni sin dalla prima classe della scuola secondaria di 1° grado attraverso colloqui, test attitudinale e, per le classi terze, laboratori didattici volti ad illustrare l'offerta formativa degli istituti d'istruzione superiore.
2. Attività di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola per programmare insieme in prospettiva di un curriculum verticalizzato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare in modo sistematico i risultati a distanza confrontando gli esiti tra l'ultima classe della sec.1^grado e il primo e il secondo anno della sec. 2^grado per prevenire fenomeni di dispersione

Traguardo

Prevenire e ridurre i fenomeni di dispersione o di insuccesso scolastico negli anni successivi.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare in modo sistemico i risultati a distanza (secondaria di I grado -
secondaria di II grado)

Contrasto alla dispersione scolastica attraverso la didattica laboratoriale (lab.
musicali, discipline motorie, teatrali, artistici) finalizzata a promuovere l'integrazione
sociale e la partecipazione degli alunni BES.

Attività prevista nel percorso: Orientare le scelte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti curriculari e di sostegno, docenti coordinatori di classe. Funzione strumentale Area Orientamento e Continuità.
Risultati attesi	Riduzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Monitorare i risultati a distanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di italiano e matematica delle ex classi terze e docente Funzione strumentale Area Orientamento e Continuità
Risultati attesi	Riduzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sulla base di quanto già sperimentato nel precedente triennio, la scuola si prefigge di introdurre elementi di innovazione sia dal punto di vista organizzativo sia sotto l'aspetto metodologico-didattico.

Per le classi a tempo prolungato della scuola secondaria di 1° grado, si esplorerà una flessibilità dell'orario con giornate mirate alla scoperta e alla valorizzazione del territorio, all'orientamento, allo sviluppo di competenze trasversali in compiti di realtà estendendo lo spazio dell'apprendimento in ambito cittadino e integrando apprendimento formale con quello non formale e informale.

Sotto il profilo delle metodologie si farà maggiore ricorso alle seguenti:

- Attività di insegnamento
- Apprendimento a classi aperte
- Attività di peer tutoring
- Classe capovolta soprattutto per la scuola secondaria di 1° grado
- Laboratori didattici
- Apertura al territorio con attività di promozione dell'aspetto culturale, artistico e paesaggistico e con l'intervento di personale esterno qualificato
- Incremento della didattica digitale e dell'uso delle tecnologie multimediali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Si mirerà allo sviluppo della didattica attiva con un maggiore coinvolgimento dell'alunno attraverso le seguenti pratiche: - lezione capovolta; peer to peer; cooperative learning.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Si intende incrementare la collaborazione con il territorio usufruendo della quota locale nell'organizzazione delle attività curriculari con un'estensione degli ambienti di apprendimento in ambito extrascolastico e comunale.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Si progetteranno e realizzeranno ambienti d'apprendimento multifunzionali pensati per combinare insieme l'aspetto progettuale, la manualità e l'uso della tecnologia per la realizzazione di manufatti e prodotti d'ingegno. I tablet e i notebook già acquistati saranno utilizzati anche per la didattica laboratoriale in presenza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro istituto rientra nei finanziamenti riguardanti la Next generation classrooms, le classi innovative, grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, ciascuna istituzione scolastica del primo e del secondo ciclo potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata.



Aspetti generali

CURRICOLO VERTICALE

La scuola ha elaborato, in linea con le Indicazioni nazionali, un curricolo verticale le cui attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La scuola costruisce strumenti di diagnosi per classi parallele per verificare quali siano i livelli di partenza degli studenti e strumenti per rilevare le competenze e gli apprendimenti. La scuola ha una buona struttura organizzativa in quanto sono presenti: gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari molto attivi. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e dei tre ordini di scuola. La scuola si serve di modelli di certificazioni delle competenze in conformità con quelli ministeriali. C'è una forte relazione tra l'attività di programmazione e quella di valutazione degli alunni; i docenti condividono obiettivi di apprendimento specifici, utilizzano criteri di valutazione comuni e riflettono sui risultati degli alunni. I risultati della valutazione degli alunni sono usati per riorientare la programmazione.

Uno degli obiettivi principali del nostro istituto è lavorare sui risultati scolastici per quanto attiene alla **lingua madre, alle lingue straniere e all'ambito logico-matematico** continuando a intervenire sui risultati a distanza. Risulta importante lavorare sugli esiti delle prove nazionali. La programmazione per classi parallele e il monitoraggio degli apprendimenti con prove standardizzate, in italiano, matematica e inglese consentiranno di ridurre l'eventuale variabilità tra classi e di agire sull'azione di insegnamento-apprendimento per migliorarne l'efficacia.

Educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica prevede un impegno orario annuale di n. 33 ore, da distribuire su più ambiti disciplinari. Il Collegio dei docenti ha deliberato di coinvolgere, in diversa misura e secondo le specificità di ciascuna disciplina di studio, tutti i docenti che compongono i Consigli di classe, data la trasversalità dell'insegnamento che spazia dall'ambito umanistico a quello operativo e scientifico, con una particolare accentuazione delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza digitale.

L'attribuzione di un monte ore per disciplina concorre alla unitarietà di un percorso formativo che



impegna tutto il Consiglio di classe nella realizzazione della programmazione annuale con unità di apprendimento che richiamano le linee guida ministeriali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
1' I.C.PALAZZOLO FONTANA GRANDE	SRAA85401P
EX INAM "M. TERESA"	SRAA85402Q
POLISPORT	SRAA85403R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I I.C. V. MESSINA PALAZZOLO A.	SREE85401X
D'ALBERGO	SREE854032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"V.MESSINA"	SRMM85401V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Di seguito vengono riportati i profili in uscita, rispettivamente alla fine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione civica.

Profilo in uscita alla fine della Scuola Primaria

L'alunno conosce gli elementi principali della Costituzione; ha appreso, nelle linee essenziali, i ruoli, i compiti e le funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; comprende il significato e conosce, in parte, la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale). Ha inteso gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". Ha compreso il significato delle parole "diritto e dovere". Conosce, nelle sue principali esplicitazioni, il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Ha appreso i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). Comprende l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico; conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in



rapporto alle sue dinamiche esistenziali. Conosce i principi normativi relativi ai concetti di "privacy e diritti d'autore". Riesce ad utilizzare, in rapporto all'età, materiali e fonti documentali digitali disponibili sul web, iniziando ad interpretarli in modo corretto.

Profilo in uscita alla fine del primo ciclo

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: 1' I.C.PALAZZOLO FONTANA GRANDE
SRAA85401P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX INAM "M. TERESA" SRAA85402Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POLISPORT SRAA85403R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I I.C. V. MESSINA PALAZZOLO A. SREE85401X



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D'ALBERGO SREE854032

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "V.MESSINA" SRMM85401V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
---	---	----

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
------------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	15	495
-----------------------------	----	-----

Matematica E Scienze	9	297
----------------------	---	-----

Tecnologia	2	66
------------	---	----

Inglese	3	99
---------	---	----

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
----------------------------	---	----

Arte E Immagine	2	66
-----------------	---	----

Scienze Motoria E Sportive	2	66
----------------------------	---	----

Musica	2	66
--------	---	----

Religione Cattolica	1	33
---------------------	---	----

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66
---	-----	-------

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento prevede un impegno orario annuale di n. 33 ore, da distribuire su più ambiti disciplinari. Il Collegio dei docenti ha deliberato di coinvolgere, in diversa misura e secondo le specificità di ciascuna disciplina di studio, tutti i docenti che compongono i Consigli di classe, data la trasversalità dell'insegnamento che spazia dall'ambito umanistico a quello operativo e scientifico,



con una particolare accentuazione delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza digitale. L'attribuzione di un monte ore per disciplina concorre alla unitarietà di un percorso formativo che impegna tutto il Consiglio di classe nella realizzazione della programmazione annuale con unità di apprendimento che richiamano le linee guida ministeriali.



Curricolo di Istituto

I I.C. V. MESSINA PALAZZOLO A.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra scuola predispone il curricolo con riferimento: al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione ai bisogni dell'alunno alle Indicazioni nazionali relative ai tre diversi gradi di istruzione ai traguardi per lo sviluppo delle Competenze agli Obiettivi graduati secondo un ordine rapportato alle reali esigenze degli alunni ai Dipartimenti per aree disciplinari alle discipline alle attività che partendo dalla fase ludica dei campi di esperienza guidino l'allievo-persona nel suo processo evolutivo fino alla fase in cui si realizza l'accesso ai saperi e alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La nostra scuola predispone il curricolo con riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione
- ai bisogni dell'alunno
- alle Indicazioni nazionali relative ai tre diversi gradi di istruzione
- ai traguardi per lo sviluppo delle Competenze
- agli Obiettivi graduati secondo un ordine rapportato alle reali esigenze degli alunni
- ai Dipartimenti per aree disciplinari
- alle discipline
- alle attività

che partendo dalla fase ludica dei campi di esperienza guidino l'allievo-persona nel suo processo evolutivo fino alla fase in cui si realizza l'accesso ai saperi e alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di simbolizzazione e rappresentazione del mondo.



Allegato:

Link Curricolo d'istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Dignità della persona

Costituzione Italiana Art. 2, 11, 13, 15, 21, 22

Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.

Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Identità ed appartenenza**

Costituzione Italiana Art.3, 12, 18, 32, 33, 34

Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.

Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

Identità digitale-

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Relazione e alterità**

Costituzione Italiana Art. 1, 3, 8.

Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.

Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.

Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Partecipazione e azione**

Costituzione Italiana Art. 1, 5, 9, 12, 48, 49.

Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti e i servizi presenti nel territorio.

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Utilizzare con responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE

Scoprire le regole del vivere e del condividere, riconoscere i bisogni degli altri.

Conoscere , rispettare l'ambiente culturale e le sue tradizioni.

Gestire i contrasti, acquisendo consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ NUTRILANDIA: MANGIARE PER CRESCERE

Acquisizione di corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia.

Conoscere il viaggio dei cibi



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ UN, DUE, TRE ... I DIRITTI SON PER TE

L'obiettivo da raggiungere è la consapevolezza dei propri diritti, acquisita attraverso la lettura e l'analisi di fiabe e racconti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

FINALITA' DEL CURRICOLO VERTICALE:

- Evitare frammentazioni, nozioni da memorizzare, dispersioni e ripetitività del sapere,



promuovendo invece attività significative in cui strumenti e metodi delle varie discipline si intrecciano tra loro;

- Tracciare un percorso formativo unitario, dai tre ai quattordici anni, che coinvolga i tre ordini di scuola;
- Rafforzare la nostra unitarietà di istituto comprensivo;
- Assicurare all'allievo un percorso graduale di crescita globale della persona;
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze adeguate alle potenzialità reali di ciascun alunno;
- Favorire realmente lo sviluppo dell'allievo nella sua totalità;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità;
- Favorire in ogni ragazzo/a la ricerca e l'individuazione della propria strada per la realizzazione del proprio progetto di vita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

OBIETTIVI RELAZIONALI E METACOGNITIVI COMUNI che concorrono alla formazione del profilo dello studente OBIETTIVI RELAZIONALI Indicatori Rapporti interpersonali

Stabilire buoni rapporti con i compagni, i docenti e il personale scolastico

Essere disponibile alla collaborazione e al lavoro di gruppo

Manifestare attenzione in situazione di ascolto

Comunicare spontaneamente le proprie esperienze

Essere disponibile a discutere e a confrontarsi con gli altri

Rispetto degli altri

Riconoscere e rispettare le regole della convivenza scolastica

Intervenire nelle discussioni rispettando i tempi e i modi opportuni

Riconoscere le proprie capacità e i propri limiti



Flessibilità

Saper accettare una variazione di programma

Non avere difficoltà a cambiare gruppo di lavoro

Riuscire a considerare il punto di vista degli altri

Non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà

Distinguere comportamenti positivi e negativi in rapporto alle circostanze

Assumere comportamenti adeguati alle diverse situazioni

Partecipazione

Collaborare alle attività in comune

Fare domande sugli argomenti trattati e proporre il proprio punto di vista

Tenere conto delle idee altrui

Sapere dialogare manifestando le proprie opinioni e rispettando quelle degli altri

Autonomia e responsabilità

Proporre, sviluppare e portare a termine lavori individuali e di gruppo

Saper accettare le conseguenze di un comportamento scorretto

Essere preciso e puntuale nelle consegne

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto prima dell' introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica con la legge n.92/2019 aveva elaborato un curricolo trasversale di Cittadinanza e Costituzione che è stato sostituito dall'attuale Curricolo trasversale di Educazione civica (allegato di seguito).



Allegato:

curricolo trasversale di educazione civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nella progettazione dell'offerta formativa per il triennio, sarà destinata una quota oraria allo sviluppo di tematiche culturali inerenti la conoscenza e la valorizzazione di aspetti del territorio e dell'identità regionale.

Dettaglio Curricolo plesso: "V.MESSINA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AEROSTEP 1

Educazione motoria, sport, gioco didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- il miglioramento del livello di socializzazione - la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, - favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno



● AEROSTEP 2

Educazione motoria , sport, gioco didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- il miglioramento del livello di socializzazione - la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, - favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

● RIMETTIAMOCI IN GIOCO A RITMO DI MUSICA 1 e 2

Educazione motoria, sport, gioco didattico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- il miglioramento del livello di socializzazione - la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, - favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

● "MUSICANDO 1, 2, 3, 4"

Musica e canto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il laboratorio corale ha lo scopo precipuo di migliorare se stessi e le proprie capacità attraverso la voce, lo studio dell'intonazione, delle note e del ritmo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

● "MUSICA IN ... CRESCENDO"

Musica e Canto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il laboratorio corale ha lo scopo precipuo di migliorare se stessi e le proprie capacità attraverso la voce, lo studio dell'intonazione, delle note e del ritmo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

● "REPORTER PER GIOCO 1, 2"

Il laboratorio intende favorire lo studio della letteratura e dei classici con approccio trasversale per generi letterari e temi, a partire da quelli più vicini al mondo emozionale degli studenti.

Competenza alfabetica funzionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

● "VO-LEGGIAMO-1, 2"

Nel laboratorio, la discussione nei gruppi di lettura viene guidata da un moderatore che svolge una funzione essenzialmente metodologica e fornisce al gruppo spunti e strumenti utili per la discussione, vigila sul rispetto delle regole che il gruppo autonomamente si è dato. Competenza alfabetica funzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

● AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno ed esterno

● UN, DUE, TRE ... I DIRITTI SON PER TE (Plesso Madre Teresa)

Il tema dei diritti dei bambini verrà sviluppato attraverso un percorso sulle favole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● NUTRILANDIA, MANGIARE PER CRESCERE, MENS SANA



IN CORPORE SANO. (Plesso Polisport)

Un percorso atto a far acquisire corrette abitudini alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Imparare a comportarsi correttamente a tavola. - Imparare a consumare il cibo in giusta quantità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE (Plesso Fontanagrande)

Partendo dal vissuto del bambino, si stimola l'osservazione e la sperimentazione attraverso un approccio multisensoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Osservare comportamenti rispettosi della diversità, della natura. - riconoscere l'appartenenza al gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● FRUTTA NELLE SCUOLE

Il programma è finanziato dall'Unione Europea e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che prevede la distribuzione gratuita dei prodotti ortofrutticoli, attività formative ed informative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Comprendere l'importanza di una alimentazione; - introdurre costantemente nell'alimentazione dei bambini frutta e verdura; - acquisire comportamenti sostenibili al fine di salvaguardare l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IO AMO LEGGERE (D'ALBERGO E FAVA)

Progettazione di attività piacevoli e divertenti a cui associare la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Drammatizzazione e rielaborazione di storie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● CONOSCIAMOCI (D'ALBERGO)

I piccoli alunni vengono sollecitati attraverso attività laboratoriali ad esprimere le proprie emozioni, infine realizzeranno un cartellone murale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire le relazioni e la sperimentazione delle proprie competenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● VOGLIO UN MONDO PIU' PULITO (D'ALBERGO)

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno. Creazione di oggetti prevedendo l'utilizzo di materiali di recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ACCOGLIENZA (FAVA)

Il primo giorno di scuola gli alunni di classe quinta preparano un ingresso accogliente per i piccoli alunni con messaggi di benvenuto. Successivamente ci saranno momenti di rappresentazioni teatrali e letture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sapersi orientare nel nuovo ambiente scolastico - Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri - Esprimere le emozioni legate alla nuova esperienza -Stabilire legami con i pari e con gli adulti per sentirsi parte di un gruppo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● CON...CRETA...MENTE (PLESSO D'ALBERGO)

Uso del "Laboratorio del fare" presente a scuola, dove gli alunni saranno protagonisti attivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo dell'immaginazione e della fantasia attraverso l'uso dell'argilla.

Risorse professionali

Interno

● LIBRIAMOCI

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni alla lettura e far scaturire curiosità e amore per i libri. Ci si propone, mediante un progetto di lettura a classi aperte, di stimolare i discenti alla riflessione del testo di Yosafzai M. , McCormick P. " Malala la mia battaglia sui diritti delle ragazze ". La disamina del testo anzidetto, inserendosi in un più ampio progetto di cittadinanza, è finalizzata ad affrontare il tema dei diritti per formare dei ragazzi capaci di pensare autonomamente. In modo più precipuo il percorso di lettura, che si intende sviluppare nella settimana dall'14 al 19 novembre 2022 , consentirà di ripercorrere la vita di Malala , di approfondire il ruolo della donna, di questa ragazza che combatte per la propria libertà e la parità dei diritti di genere . La storia di Malala deve insegnare l'importanza di difendere i propri diritti e ideali, l'importanza dell'istruzione e della cultura per sconfiggere coloro che fanno dell'ignoranza un'arma per imprigionare i popoli. (Questo percorso è stato scelto per la Scuola secondaria di primo grado)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● IO E IL MIO AMBIENTE (D'ALBERGO E FAVA)

Far conoscere agli alunni il proprio ambiente di vita e valorizzare le competenze linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

-Acquisire maggior dimestichezza nella comunicazione; - Conoscere il proprio ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IL MIO PAESE: ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO TRA FOLCLORE E TRADIZIONI (D'ALBERGO)

Le rilevazioni che i docenti possono effettuare sulle conoscenze e atteggiamenti già posseduti dagli alunni, rappresentano il punto di partenza per la realizzazione di attività e percorsi mirati. A seconda dell'attività prevista, il progetto consente di lavorare spaziando dal piccolo al grande gruppo, dal lavoro di ricerca individuale al lavoro a coppie, oppure a classe intera per i momenti di discussione comune, di brain storming e di intervento frontale degli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Scoprire le origini di tradizioni e di feste popolari favorendo il senso di appartenenza alla comunità di origine; □- Acquisire una mentalità ecologica che rispetti e tuteli il patrimonio della comunità come investimento per il futuro.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● IO CITTADINO DEL MONDO (D'ALBERGO E FAVA)

Si adotteranno diverse metodologie didattiche avvalendosi di più supporti, in particolare: compiti realtà, lezioni frontali, conversazioni libere e guidate, schede, lettura e approfondimenti di brani significativi, di documenti, di articoli, ricerche personali, ascolto di brani musicali, video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Conoscere i principi e i valori fondamentali sanciti dalla costituzione Italiana. □- Comprendere la necessità di uno sviluppo sostenibile in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. □- Promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale.

Risorse professionali

Interno

● STARE BENE INSIEME (D'Albergo e Fava)

Le attività comprenderanno letture dell'insegnante, conversazioni e riflessioni singole e di



gruppo, elaborati scritti e grafici sulle emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Condividere le conoscenze; - Promuovere la comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

● SPAZIO PER LEGGERE (D'ALBERGO e FAVA)

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni alla lettura e far scaturire curiosità e amore per i libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Leggere per creare legami con il mondo

Risorse professionali

Interno ed esterno



● SOS PIANETA TERRA: SOSTENIBILITA' NATURALE (D'ALBERGO)

Il progetto cercherà di sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto dell'ambiente attraverso l'osservazione dei propri doveri relativi allo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Presa di coscienza della necessità di adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia del nostro Pianeta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● CERTIFICAZIONE TRINITY

Attività di reading, listening e speaking.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento certificazione grade 2 e 3.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PREPARAZIONE AL DELF

Il DELF è stato creato nel 1985, è un diploma ufficiale, rilasciato dal Ministero francese dell'Educazione nazionale, che permette di certificare le competenze in lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno



● GEST...IRE L'ARTE

Le attività laboratoriali previste si svolgeranno durante le ore di Arte e immagine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Comprendere e apprezzare le opere d'arte; - riprodurre immagini e manipolare materiali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● MANIPOLANDO

Il progetto propone attività di manipolazione con la creta e decoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Consolidamento della motricità fino -motoria e della coordinazione oculo - manuale, dell'intelligenza operativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● MANI E COLORI

Il progetto prevede la decorazione di semplici manufatti e piastrelle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consolidamento della motricità fino -motoria e della coordinazione oculo - manuale, dell'intelligenza operativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● DAL RECUPERO AL POTENZIAMENTO



Il percorso nasce dall'esigenza di mettere in atto azioni per incidere sugli esiti delle prove nazionali e sul potenziamento delle competenze linguistiche con attività di letto-scrittura, analisi dei testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Migliorare gli esiti nelle prove nazionali. _ Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● VISITE GUIDATE - VIAGGI D'ISTRUZIONE

Uscite sul territorio : Tutte le uscite degli alunni dalla scuola nell'ambito del comune che possono essere svolte entro il termine delle lezioni. Visite guidate : Tutte le uscite degli alunni dalla scuola che si effettuano con un mezzo di trasporto e che si svolgono entro l'arco di tempo di una giornata. Viaggi d'istruzione : Tutte le visite guidate di più di un giorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda.
- accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile;
- riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto e da trasmettere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Tale progetto coinvolge tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, si svolge una fase preliminare d'istituto, successivamente gli alunni classificati parteciperanno ad una fase provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Fare cultura sul valore del movimento all'interno di uno stile di vita sano. - Abituare ad una regolare pratica sportiva. - Sviluppare una cultura sportiva atta ad aumentare il senso civico, a favorire l'aggregazione e l'inclusione. - Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva



corretta.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA KIDS e JUNIOR

IL progetto in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A., con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e secondaria ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica per le sue valenze educativo/formative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. -Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo. - Favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



VERSO UNA SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

L'Istituto comprensivo "V. Messina" di Palazzolo A. aderisce al percorso promosso dall'Unicef "Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi" facendo confluire in esso le proposte didattiche curricolari ed extracurricolari previste per i vari ordini di scuola, che hanno come obiettivo l'accoglienza e il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- La creazione di relazioni interpersonali positive - Dare vita a dei contesti di relazione favorevoli all'inclusione delle diversità -Saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'orientamento, dentro le scuole, è parte integrante del percorso didattico, nel senso che



l'alunno deve essere posto nelle condizioni di operare autonomamente scelte consapevoli in direzione del futuro percorso scolastico. Sappiamo tutti che un inserimento positivo non può non avere ricadute sulla fiducia e sull'autostima. I ragazzi vengono quindi supportati nell'elaborare un progetto per il proprio domani, in un cammino di crescita e magari di successo, assieme alle loro famiglie che talvolta possono non avere gli strumenti per orientare da sole i propri figli. L'obiettivo in realtà è far riflettere e comunque valorizzare i percorsi individuali di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare la conoscenza della realtà esterna; - stimolare la curiosità e la disponibilità nei riguardi di situazioni, persone e compiti nuovi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SOS PIANETA TERRA: SOSTENIBILITA' NATURALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Gli alunni prenderanno coscienza della necessità di adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia del nostro pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Tempistica

- Annuale

● IO E IL MIO AMBIENTE



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Miglioramento della socializzazione.
- Conoscere e preservare l'ambiente circostante.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● VOGLIO UN MONDO PIU' PULITO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Rispettare l'ambiente.
- Sensibilizzare alla raccolta differenziata e al riciclaggio dei materiali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● FRUTTA NELLE SCUOLE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Comprendere l'importanza di una sana alimentazione.
- Valorizzare i prodotti agro- alimentari locali.
- Evitare gli sprechi alimentari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● SCUOLA ATTIVA KIDS e JUNIOR

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Utilizzazione del linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo.
- Rispetto e cura del proprio corpo attraverso l'acquisizione di alcuni sani principi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra

sapere e sapere fare, attraverso l'implemento degli ambienti di apprendimento. Questo significa che

la scuola deve arricchirsi sempre più di un "luogo abilitante e aperto", un ambiente flessibile e

pienamente adeguato all'uso del digitale.

L'obiettivo è quello di incrementare lo spazio innovativo, utilizzabile da tutti gli studenti del nostro

istituto come un laboratorio in grado di arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali sulla

realtà virtuale e aumentata.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti vengono coinvolti attivamente nelle attività proposte



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

da Programma il Futuro entrando a far parte del mondo del coding. Si tratta di un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici. Attraverso la programmazione e lo svolgimento di esercizi, giochi, rappresentazioni e animazioni gli studenti imparano a programmare e di conseguenza a pensare per obiettivi. Il percorso avvia i ragazzi allo sviluppo del pensiero computazionale, considerato elemento fondamentale per lo sviluppo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Un percorso che si propone di promuovere un'attività educativo-didattica efficace, che sperimenti «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivomotivazionale nello stare insieme a scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

1' I.C.PALAZZOLO FONTANA GRANDE - SRAA85401P

EX INAM "M. TERESA" - SRAA85402Q

POLISPORT - SRAA85403R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e

compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e

accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e

potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed

emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e

lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi

di apprendimento individuali e di gruppo, pertanto l'attività di valutazione risponde a una funzione di

carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita.

A tal proposito i docenti della scuola dell'infanzia adotteranno un criterio di valutazione che utilizza una scala

a tre livelli (acquisito A, parzialmente acquisito PA, non acquisito NA).

I prospetti dei risultati di apprendimento conseguiti saranno annotati sul registro.



Allegato:

Documento VALUTAZIONE INFANZIA 22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia i criteri di valutazione vanno riferiti a quelli inerenti le capacità relazionali, soprattutto al criterio già presente nel curriculum d'istituto riferito al riconoscimento di alcuni elementi sociali e culturali che caratterizzano la vita cittadina.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il bambino ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Individua e distingue i propri vissuti emotivi, ha la capacità di esprimerli verbalmente, dando loro un nome corretto, ha la capacità di rielaborarli. E' capace di avvertire gli stati d'animo propri e altrui. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti. Ha acquisito una prima consapevolezza dei propri diritti, doveri e delle regole del vivere insieme. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Sa dialogare e confrontarsi con gli altri: coglie diversi punti di vista, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze. Riconosce come valore la diversità degli altri. Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti. Conosce alcuni elementi della storia personale e familiare. Riconosce alcuni elementi sociali e culturali che caratterizzano la vita cittadina.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.I.C. V. MESSINA PALAZZOLO A. - SRIC85400T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo, pertanto l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita.

A tal proposito i docenti della scuola dell'infanzia adotteranno un criterio di valutazione che utilizza una scala a tre livelli (acquisito A, parzialmente acquisito PA, non acquisito NA).

I prospetti dei risultati di apprendimento conseguiti saranno annotati sul registro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia i criteri di valutazione vanno riferiti a quelli inerenti le capacità relazionali, soprattutto al criterio già presente nel curriculum d'istituto riferito al riconoscimento di alcuni elementi sociali e culturali che caratterizzano la vita cittadina.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



Le capacità relazionali degli allievi saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Il bambino ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Individua e distingue i propri vissuti emotivi, ha la capacità di esprimerli verbalmente, dando loro un nome corretto, ha la capacità di rielaborarli. E' capace di avvertire gli stati d'animo propri e altrui. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti. Ha acquisito una prima consapevolezza dei propri diritti, doveri e delle regole del vivere insieme. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Sa dialogare e confrontarsi con gli altri: coglie diversi punti di vista, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze. Riconosce come valore la diversità degli altri. Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti. Conosce alcuni elementi della storia personale e familiare. Riconosce alcuni elementi sociali e culturali che caratterizzano la vita cittadina.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Pertanto è parte integrante dell'azione educativa e permette di raccogliere in maniera sistematica e continuativa informazioni relative a:

- acquisizione delle competenze;
- sviluppo della disponibilità ad apprendere;
- maturazione del senso di sé;
- maturazione dell'autostima.

La valutazione viene svolta durante tutto l'anno scolastico. Le verifiche sono finalizzate ad accertare se le situazioni di fatto degli alunni sono pertinenti e coerenti con ciò che per loro è stato programmato. Sulla base dei risultati da esse forniti andranno impostate le azioni di recupero, o di approfondimento a seconda dei casi. Saranno immediate per verificare comprensione e apprendimento; altre prove più strutturate verificheranno i risultati dell'azione didattica a medio e lungo termine.

La valutazione si articola in quattro momenti fondamentali:

1. valutazione diagnostica all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione d'ingresso degli allievi;



2. valutazione formativa in itinere per monitorare l'andamento delle attività, individuare gli interventi necessari a superare i problemi insorti e mettere in azione strategie di recupero adeguate;
3. valutazione sommativa alla fine dell'anno per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite. Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio alle classi successive.
4. Valutazione esterna da parte dell'INVALSI con prove oggettivamente strutturate degli apprendimenti.

Il quadro delle operazioni delineato nel nuovo Regolamento prevede che esse siano effettuate attraverso prove standardizzate e che abbiano ad oggetto:

- nella classe seconda primaria: italiano e matematica;
- nella classe quinta primaria: italiano, matematica e inglese;
- nella classe terza della secondaria di primo grado: italiano, matematica e inglese, che verranno effettuate in modalità computer-based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto degli studenti e delle studentesse e al Patto di corresponsabilità, che di recente, a fronte di una maggiore collaborazione scuola-famiglia per lo sviluppo di comportamenti civicamente corretti anche sotto il profilo del contrasto alla pandemia da Covid-19, è stato innovato ed integrato.

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

CRITERI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONVIVENZA CIVILE

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

RISPETTO DELLE REGOLE

Seguire le regole di comportamento.

Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.



PARTECIPAZIONE

Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

RESPONSABILITÀ

Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

RELAZIONALITÀ

Ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, rispettandoli e tenendo conto dell'altrui punto di vista e delle differenze. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORI LIVELLO COMPETENZA

OTTIMO Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.

Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.

Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. **AVANZATO A**

DISTINTO Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.

Consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Assunzione dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.

Atteggiamento collaborativo nei confronti di adulti e pari. **INTERMEDIO B**

BUONO Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.



Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. BASE C

SUFFICIENTE Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.

Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. INIZIALE D

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, ferma restando la necessità di attivare interventi e strategie per il miglioramento dei livelli d'apprendimento. La scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, o in via di prima acquisizione, e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il recupero delle carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuo, fatte salve le eventuali deroghe;
- non essere incorsi in sanzione disciplinare della non ammissione all'esame (art 4. Commi 6-9bis DPR 249/1998);
- aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"V.MESSINA" - SRMM85401V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Pertanto è parte integrante dell'azione educativa e permette di raccogliere in maniera sistematica e continuativa informazioni relative a: acquisizione delle competenze; sviluppo della disponibilità ad apprendere; maturazione del senso di sé; maturazione dell'autostima. La valutazione viene svolta durante tutto l'anno scolastico. Le verifiche sono finalizzate ad accertare se le situazioni di fatto degli alunni sono pertinenti e coerenti con ciò che per loro è stato programmato. Sulla base dei risultati da esse forniti andranno impostate le azioni di recupero, o di approfondimento a seconda dei casi. Saranno immediate per verificare comprensione e apprendimento; altre prove più strutturate verificheranno i risultati dell'azione didattica a medio e lungo termine. La valutazione si articola in quattro momenti fondamentali: 1. valutazione diagnostica all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione d'ingresso degli allievi; 2. valutazione formativa in itinere per monitorare l'andamento delle attività, individuare gli interventi necessari a superare i problemi insorti e mettere in azione strategie di recupero adeguate; 3. valutazione sommativa alla fine dell'anno per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite. Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio alle classi successive. 4. Valutazione esterna da parte dell'INVALSI con prove oggettivamente strutturate degli apprendimenti. Il quadro delle operazioni delineato nel nuovo Regolamento prevede che esse siano effettuate attraverso prove standardizzate e che abbiano ad oggetto: - nella classe seconda primaria: italiano e matematica; - nella classe quinta primaria: italiano, matematica e inglese; - nella classe terza della secondaria di primo grado: italiano, matematica e inglese, che verranno effettuate in modalità computer-based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica è elaborata attraverso l'osservazione diretta della partecipazione degli alunni e l'esecuzione di compiti di realtà, ai fini della formulazione di una proposta di giudizio nella scuola primaria/voto nella secondaria di I grado che sia coerente con le finalità e i traguardi di competenze individuati dal Collegio dei docenti nella sua autonomia didattica e operativa e inseriti nel curriculum d'Istituto.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto degli studenti e delle studentesse e al Patto di corresponsabilità, che di recente, a fronte di una maggiore collaborazione scuola-famiglia è stato innovato ed integrato. La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale: Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

CRITERI SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONVIVENZA CIVILE

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

RISPETTO DELLE REGOLE

Seguire le regole di comportamento.

Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

PARTECIPAZIONE



Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

RESPONSABILITÀ

Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

RELAZIONALITÀ

Ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, rispettandoli e tenendo conto dell'altrui punto di vista e delle differenze. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORI LIVELLO COMPETENZA

OTTIMO Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.

Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.

Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

AVANZATO A

DISTINTO Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.

Consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Assunzione dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.

Atteggiamento collaborativo nei confronti di adulti e pari. **INTERMEDIO B**

BUONO Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli



extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.

Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. BASE C

SUFFICIENTE Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.

Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. INIZIALE D

Allegato:

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, ferma restando la necessità di attivare interventi e strategie per il miglioramento dei livelli d'apprendimento. La scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, o in via di prima acquisizione, e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il recupero delle carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti: -



aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuo, fatte salve le eventuali deroghe; - non essere incorsi in sanzione disciplinare della non ammissione all'esame (art 4. Commi 6-9bis DPR 249/1998); - aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Allegato:

All. 4 - B modello certificazione_primo ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.I.C. V. MESSINA PALAZZOLO A. - SREE85401X

D'ALBERGO - SREE854032

Criteri di valutazione comuni

L'ordinanza n. 172 del 4 Dicembre 2020 definisce termini e modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: "dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi



obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

3

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità



Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

Documento di valutazione Primaria 2022.23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica è elaborata attraverso l'osservazione diretta della partecipazione degli alunni e l'esecuzione di compiti di realtà, ai fini della formulazione di una proposta di giudizio nella scuola primaria/voto nella secondaria di I grado che sia coerente con le finalità e i traguardi di competenze individuati dal Collegio dei docenti nella sua autonomia didattica e operativa e inseriti nel curriculum d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto formativo con le famiglie, cosiddetto Patto di corresponsabilità che, nell'ultimo anno scolastico, a fronte di una maggiore collaborazione scuola-famiglia per lo sviluppo di comportamenti civicamente corretti è stato rinnovato ed integrato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se viene attribuita una valutazione inferiore alla sufficienza in una o più discipline, in previsione di una messa in campo di strategie utili per il miglioramento dei livelli di competenza e il recupero delle carenze disciplinari. La scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, o in via di prima acquisizione, e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, la scuola ha definito, nell'ambito del GLI, il Piano annuale dell'inclusione (allegato al PTOF), che costituisce un concreto impegno programmatico con i seguenti obiettivi: definire pratiche comuni all'interno dell'istituto; facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con disabilità, con DSA, con BES e alunni stranieri. Nelle attività di inclusione sono coinvolti i diversi soggetti del territorio (famiglie, associazioni di volontariato, ASP, enti locali). Gli insegnanti di sostegno e curricolari collaborano per la realizzazione delle attività didattiche, con il pieno coinvolgimento del gruppo dei pari. Per gli alunni con DSA e con BES il Consiglio di classe è convocato entro il primo trimestre per predisporre il Piano Didattico Personalizzato che individui anche le misure dispensative e compensative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Il PDP, redatto dal Consiglio di classe, viene condiviso con la famiglia e viene periodicamente aggiornato. Per quanto riguarda gli studenti stranieri, la scuola compie un'analisi delle caratteristiche degli studenti (provenienza geografica, età, difficoltà linguistiche), focalizza le aree su cui lavorare e attua percorsi formativi individualizzati, predisponendo anche moduli per l'acquisizione dell'italiano come lingua 2. La scuola ha ricevuto l'attestazione "Scuola amica" dall'UNICEF-MIUR. Il Dirigente e parte del personale docente, attraverso la frequenza di un Master presso l'Università di Catania, hanno effettuato attività di formazione-ricerca inerente la pratica in contesti multiculturali per rispondere alle esigenze dell'utenza. Per far fronte alle difficoltà degli alunni vengono effettuate delle attività di recupero seguendo le seguenti fasi: Monitorare con test d'ingresso e con verifiche intermedie per classi parallele l'effettivo grado di preparazione degli allievi in termini di conoscenze, competenze e capacità; Prevenire l'insuccesso scolastico operando in modo congiunto fra docenti del Consiglio di classe; Coinvolgere gli alunni per renderli consapevoli dei loro punti deboli; Coinvolgere le famiglie informandole delle difficoltà incontrate nel processo di educativo o dei mancati apprendimenti dei loro figli; Organizzare corsi di recupero per gli allievi con i percorsi per gli alunni stranieri sono ben strutturati anche se possono essere migliorati, con un maggiore coinvolgimento delle famiglie. Le attività individualizzate sono rivolte soprattutto agli alunni con disagio. Per quanto riguarda



L'organizzazione dei corsi essi vengono svolti alla fine del primo quadrimestre in orario curriculare alla scuola primaria, in orario extracurriculare alla sec. di primo grado. Vengono attivati, con le risorse in organico percorsi di potenziamento della lingua italiana e di musica.

Punti di debolezza:

I percorsi per gli alunni stranieri sono ben strutturati anche se possono essere migliorati, con un maggiore coinvolgimento delle famiglie. Le attività individualizzate sono rivolte soprattutto agli alunni con disagio e non sempre vengono effettuate per gli alunni dotati di eccellenti capacità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica risponde a differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e nella prospettiva della migliore qualità della vita. E' un impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle studentesse e degli studenti. (Art.1 D.Lg. s 66/2017). Il Pei (art. 7 D.L. g s. 66/2017), partendo dalla certificazione di disabilità e dal Profilo di Funzionamento, individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della



comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esso esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla Programmazione individualizzata, indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti nel progetto di Inclusione e la loro interazione con il Progetto Individuale. La stesura del Pei si svolge in due diversi momenti; in via provvisoria entro giugno e in via definitiva non oltre il mese di ottobre. (D.L. g.s. 96/2019, art.6, c.1., punto 6). Nel passaggio tra i gradi di istruzione, va assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Con la riscrittura del D.L. g.s. n. 66/2017, avvenuta nel 2019, sono state introdotte alcune innovazioni: anzitutto la previsione che il Pei di ogni singolo alunno con disabilità certificata sia elaborato e approvato da uno speciale gruppo di lavoro detto "Operativo"(GLO), costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità e valido per un anno scolastico. Tale gruppo è composto anzitutto dal Team dei docenti contitolari/consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Il Decreto, indica, inoltre come partecipanti al GLO, i genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile, come possono essere gli educatori per l'autonomia e la comunicazione, altri specialisti (con, per esempio compiti medici, psicopedagogici e di orientamento) e la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, con valore consultivo e non decisionale. La nuova denominazione di Gruppo di lavoro Operativo segnala l'autonomia di questo organo dalle Istituzioni da cui trae le proprie componenti, rimarcandone la pariteticità nella partecipazione: famiglia, scuola, profili professionali sanitari, Ente territoriale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto Legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019 implementano e completano un quadro normativo già molto avanzato nel nostro Paese in termini di affermazione dei principi di equità e di accoglienza e di garanzia del



diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità. Una maggiore attenzione e sensibilità si è manifestata nella direzione della "corresponsabilità educativa" e della partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità educante. Nodo cruciale è, pertanto l'alleanza progettuale tra scuola, famiglia e rete dei Servizi territoriali per la progettazione dell'Inclusione. La famiglia è una risorsa preziosa perché fornisce indicazioni sull'allievo e sulle caratteristiche della sua quotidianità, sui suoi punti di forza, specificità caratteriali, bisogni, routine, come "soggetto" che ha affinato la propria capacità di osservazione, sperimentato e validato esperienze, accumulato saperi e competenze, interlocutore privilegiato per lo sviluppo e la crescita dell'apprendimento. (Sezione I, Quadro Informativo, modello ministeriale Pei, allegato al Decreto n.182/2020).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per



descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020: «2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.» Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione. (D. Lgs n. 62/2017). Per la valutazione del comportamento si fa riferimento ai criteri definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa: - convivenza civile; - rispetto delle regole; - partecipazione; - responsabilità; - relazionalità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di orientamento sono fondamentali nel processo educativo e formativo in quanto mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. Finalità: Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini; Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e a lungo termine; Scoprire il proprio valore in quanto persone; Far capire a ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo; Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate; Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo; Favorire l'acquisizione della capacità di compiere scelte autonome, consapevoli e razionali da parte degli alunni, per valorizzare al massimo le attitudini e le potenzialità di ognuno. Obiettivi: Classi quinte (scuola primaria): Favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali della scuola secondaria di I grado; Orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola a un'altra (da scuola primaria a scuola secondaria di I grado); Costruire un contesto favorevole all'accoglienza. Classi prime (scuola secondaria I grado): Promuovere e facilitare la conoscenza del sé; Controllare le proprie emozioni e rispettare le emozioni altrui; Abituare gli alunni alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, permettendo ad ognuno di interagire sia con



l'insegnante, sia con i compagni, esprimendosi secondo le proprie risorse e capacità; Conoscere la realtà di appartenenza, delle persone, delle regole, dell'organizzazione del lavoro scolastico; Sviluppare l'auto-motivazione e l'autovalutazione. Classi seconde (scuola secondaria I grado): Approfondire la conoscenza del sé in rapporto agli altri; Gestire relazioni; Stimolare la partecipazione attiva dell'alunno per mezzo di esperienze diversificate. Classi terze (scuola secondaria I grado): Favorire il pieno sviluppo della persona e dell'identità personale; Conoscere percorsi formativi diversificati; Conoscere il mondo del lavoro; Valorizzare al massimo le attitudini e le potenzialità di ogni singolo alunno per compiere scelte autonome e consapevoli; Essere in grado di scegliere in modo responsabile il tipo di scuola rispondente alle proprie aspettative, capacità e preferenze. Gli obiettivi sopra menzionati saranno sviluppati nel corso dell'anno attraverso letture, discussioni, dibattiti in classe, visite guidate e anche tramite la somministrazione di un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola secondaria di II grado. A partire dal primo quadrimestre, inoltre, gli alunni delle classi terze incontreranno nei locali del proprio Istituto, i docenti referenti di alcuni Istituti secondari della provincia di Siracusa che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. Nell'ambito del progetto di continuità verticale con l'I.I.S.S. di Palazzolo Acreide, potranno essere allestiti laboratori didattici nei quali alcuni alunni della scuola secondaria di 2° grado, coordinati dai docenti curricolari, illustreranno gli indirizzi specifici e le attività previste dai corsi di studio di ordine superiore.

Approfondimento

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, la scuola ha definito un proprio Piano annuale per l'inclusione, che costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione con i seguenti obiettivi:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con disabilità, con DSA, BES e studenti stranieri. Nelle attività di inclusione degli studenti con disabilità sono coinvolti i diversi soggetti del territorio (famiglie, Asp, enti locali). Gli insegnanti di sostegno e curricolari collaborano per la realizzazione delle attività didattiche, con il pieno coinvolgimento del gruppo dei pari. Nella nostra scuola opera il Centro Territoriale Risorse per l'Integrazione scolastica delle persone in situazione di Handicap (C.T.R.H.). Il centro del coordinamento delle riunioni del Comitato Tecnico-scientifico del CTRH di Palazzolo Acreide comprende le



seguenti scuole: 1° Istituto Comprensivo "V. Messina", Istituto Comprensivo Statale "Ferla- Valle dell'Anapo", 1° Istituto Comprensivo "G. Verga" di Canicattini Bagni, Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Palazzolo Acreide.

Il gruppo operativo svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione e monitoraggio dei bisogni formativi delle scuole del distretto, con riferimento a proposte di corsi di formazione e/o sperimentazione. In tal senso, è stato richiesto e attivato un servizio sperimentale di consulenza psicologica a scuola per fronteggiare particolari situazioni di disagio;
- Ricognizione del materiale didattico in dotazione al CTRH, aggiornamento dell' inventario e acquisto di nuovi sussidi, tenuto conto delle richieste avanzate dai docenti referenti delle scuole del distretto;
- Coordinamento delle richieste di sussidi trasmesse dalle scuole facenti capo al CTRH;
- Raccolta dei dati e stipula dei contratti di comodato d'uso; v Partecipazione agli incontri seminariali sul tema della diversabilità e dell'inclusione promossi dall'Ufficio Scolastico Territoriale, dall'Associazione ANFFAS ONLUS di Palazzolo Acreide e da altri enti specialistici;
- Partecipazione agli incontri dell'Osservatorio d'Area Distretto Socio-sanitario - Zona Montana.

Per gli alunni con DSA e con BES il Consiglio di Classe e' convocato entro il primo trimestre scolastico per predisporre il Piano Didattico Personalizzato che individui anche le misure dispensative e compensative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Il PDP, redatto dal Consiglio di Classe, viene condiviso con la famiglia e periodicamente aggiornato. Per quanto riguarda gli studenti stranieri, la scuola compie un'analisi delle caratteristiche degli studenti (provenienza geografica, età, difficoltà linguistiche), focalizza le aree su cui lavorare e attua percorsi formativi individualizzati, predisponendo anche moduli per l'acquisizione dell'Italiano come L2. Per facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti, l'Istituto Comprensivo si è dotato di una Commissione Intercultura che accoglie i minori stranieri e ne accerta il possesso dei prerequisiti per l'individuazione della classe di destinazione secondo quanto determinato nel Protocollo d'Accoglienza. La definizione di competenze interculturali a livello di curriculum d'istituto si intreccia con le nuove competenze chiave europee, in particolar modo con la competenza alfabetica funzionale e con la competenza multilinguistica. Riprendendo il testo delle Indicazioni Nazionali "L' educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica".

Si allega il Piano d'Inclusione dell'istituto.



C.T.R.H.

La legge 104/92 chiama in causa la corresponsabilità di insegnanti (di classe e di sostegno), familiari degli alunni con disabilità e operatori socio-sanitari per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), che mette in luce le potenzialità di sviluppo nelle varie aree e del Piano Educativo Individualizzato Personalizzato (P.E.I.) per un'integrazione anche nell'ambito scolastico.

Nella nostra scuola è stato costituito l'apposito "Gruppo di studio e di lavoro" G.L.H.I. successivamente denominato G.L.I., che ha il compito di collaborare con l'A.S.P. e con gli Enti locali per l'elaborazione e la verifica dell'esecuzione degli accordi programmatici inerenti l'integrazione scolastica, per l'impostazione e l'attuazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI), nonché per qualsiasi altra attività funzionale all'integrazione degli alunni. L'attuale quadro normativo conferma il mantenimento delle misure poste a tutela del diritto all'integrazione, in funzione della quale è stato già istituito nella nostra scuola il Centro Territoriale Risorse per l'Integrazione scolastica delle persone in situazione di Handicap (C.T.R.H.). Il centro del coordinamento delle riunioni del Comitato Tecnico-scientifico del CTRH di Palazzolo Acreide comprende le seguenti scuole: 1° Istituto Comprensivo "V. Messina", Istituto Comprensivo Statale "Valle dell'Anapo" di Ferla, 1° Istituto Comprensivo "G. Verga" di Canicattini Bagni, Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Palazzolo Acreide.

Il gruppo operativo svolge i seguenti compiti:

- ✓ Rilevazione e monitoraggio dei bisogni formativi delle scuole del distretto, con riferimento a proposte di corsi di formazione e/o sperimentazione. In tal senso, è stato richiesto e attivato un servizio sperimentale di consulenza psicologica a scuola per fronteggiare particolari situazioni di disagio;
- ✓ Ricognizione del materiale didattico in dotazione al CTRH, aggiornamento dell'inventario e acquisto di nuovi sussidi, tenuto conto delle richieste avanzate dai docenti referenti delle scuole del distretto;
- ✓ Coordinamento delle richieste di sussidi trasmesse dalle scuole facenti capo al CTRH;
- ✓ Raccolta dei dati e stipula dei contratti di comodato d'uso;
- ✓ Partecipazione agli incontri seminariali sul tema della diversabilità e dell'inclusione



promossi dall'Ufficio Scolastico Territoriale, dall'Associazione ANFFAS ONLUS di Palazzolo Acreide e da altri enti specialistici;

v Partecipazione agli incontri dell'Osservatorio d'Area Distretto Socio-sanitario - Zona Montana.

Allegato:

PAI 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo "V. Messina" di Palazzolo Acreide nasce dall'esperienza maturata nella nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle lezioni in presenza e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Il Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Allegati:

Piano Didattica Digitale Integrata 2021 -22 (2).pdf



Aspetti generali

Anno scolastico 2022/23

DIRIGENTE SCOLASTICO: LA ROCCA SARA

Collaboratori del Dirigente scolastico

- 1° Corridore Rosanna
- 2° Rosetta Anna

Responsabili di plesso

- Corridore Rosanna · "Sec. 1° grado "V. Messina"
- Salustro Itria · Infanzia "Polisport"
- Musco Maria Rosa · Infanzia "Madre Teresa"
- Pizzo Rosalba · Infanzia "Fontanagrande "
- Brischitti Pierfranco · Primaria "G. Fava"
- Interlandi Luciano · Primaria "D'Albergo"

COLLEGIO DEI DOCENTI		
Angelico Giuseppina	Galioto Carmela	Pantano Annamaria
Aprile Aldo	Gallitto Rosa	Pantano Raffaella
Arrabito Anna Maria	Gallo Carla	Papa Concettina



Barreca Giorgia	Gallo Emanuela	Pisani Domenica
Bascetta Arianna	Gallo Martina	Pizzo Paola
Bologna Rosetta	Gervasi Carmela	Pizzo Rosalba
Bonaiuto Alessandra	Giangravè Isabella	Privizzini Raffaele
Briganti Innocenzia	Gionfriddo Loredana	Raffa Paola
Brischitti Pierfranco	Giuliano Deborah	Rizza Marinella
Bucello Paola	Infantino Patrizia	Rizza Patrizia
Caldarella Alessandro	Interlandi Luciano	Rosetta Anna
Caligiore Maria Concetta	La Rosa Angela	Rosetta Anna
Caligiore Salvatrice	Lantieri Laura	Russo Giuseppa
Cannata Adalgisa	Laquercia Salvina	Salustro Itria
Cannata Paolo	Leone Alessio	Sandalo Gabriella
Cappuccio Daniela	Leone Salvina	Scardaci Libero
Caristia Laura	Leone Sebastiano	Scirpo Tiziana
Carpino Francesca	Liistro Teresa	Serravalle Chiara
Carrubba Fabio	Lolicato Lucia	Serravalle Maria
Casaccio Maria Rosa	Luparelli Giuseppina	Spada Maria Paola



Cavaleri Elena	Magnano Emanuela	Spata Paola
Centarri Francesco	Malignaggi Maria Delia	Tinë Angela
Corridore Rosanna	Menta Pina	Tinë Maria
Corridore Rossella	Messina Adriana	Tinervia Anna Tinervia
Costa Carmela	Mezio Lucia	Toscano Carmela
Cravano Itria	Micca Antonietta	Toscano Litria
Cutrale Maria	Miranda Daniela	Tranchina Carmela
De Gaetano Rosaria	Mirona Itria	Trigila Simona
Dipaola Salvina	Moneglia Angioletta	Tringali Mariannina
Esposito Ferrara Rosalba	Mormina Doriana	Valvo Santa Maria
Fargione Enza	Mormina Paola	Valvo Sebastiana
Fargione Tiziana	Muscarà Corrado	Valvo Sebastiana Laura
Farina Lucia	Musco Maria Rosa	Vinci Giovanni
Farina Marilena	Musso Concetta	Zolfino Maria
Ferla Paola	Musso Maria Paola	
Fragano Paolina	Pannuzzo Salvatrice	
PERSONALE ATA		



Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Messina Carmela

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
Fargione Lidia	Baglieri Concetta
Lantieri Rosaria	Bascetta Salvatore
Monaco Nella	Belluardo Cettina
Mortellaro Antonella	Bonfiglio Maria
Restivo Maria Giovanna	Caminiti Gregoria
Rizza Maria Paola	Carpino Paolo
	Dipietro Angela
	Ferla Sebastiano
	Magiameli Sofio
	Messina Maria

Dipartimenti disciplinari

-

Il Collegio dei docenti si articola in quattro dipartimenti disciplinari che, su delega del Collegio, effettuano la progettazione didattica:



- a) elaborano i criteri comuni di valutazione del profitto e della condotta degli alunni
- b) procedono all'elaborazione, monitoraggio e rettifica degli strumenti per la valutazione oggettiva degli alunni (profitto e comportamento)
- c) elaborano le prove comuni di rilevazione degli apprendimenti degli alunni
- d) individuano gli obiettivi generali
- e) definiscono gli obiettivi essenziali, i contenuti essenziali, i metodi e gli strumenti delle attività di recupero
- f) elaborano le proposte per la progettazione di tutte le attività curricolari ed extracurricolari
- g) elaborano le proposte per la progettazione europea (PON, POR, etc.)
- h) promuovono progetti ed iniziative
- i) promuovono proposte di formazione ed aggiornamento

Al coordinatore di Dipartimento compete: coordinare il dipartimento, riferire al D.S. e al Collegio Docenti, collaborare con tutti i docenti Funzioni Strumentali

DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ANTROPOLOGICO-ESPRESSIVO

Docente coordinatore	Docenti componenti	Discipline
Trigila Simona	Tutti i docenti delle discipline interessate	Italiano, Storia e Geografia Lingua inglese Lingua francese Arte e Immagine



		Religione Cattolica
DIPARTIMENTO LOGICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO		
Docente coordinatore	Docenti componenti	Discipline
Privizzini Raffaele	Tutti i docenti delle discipline interessate	Scienze matematiche Tecnologia
DIPARTIMENTO LINGUAGGI NON VERBALI		
Docente coordinatore	Docenti componenti	Discipline
Carpino Francesca	Tutti i docenti delle discipline interessate	Arte, Musica, Scienze Motorie

REFERENTI/Commissioni

Centro Sportivo Scolastico

La Rocca Sara

Caligiore Maria Concetta

Caristia Laura, De Gaetano Rosaria, Leone Sebastiano,

Brischitti Pierfranco Interlandi Luciano

Referente CTRH

Infantino Patrizia

Referente MIUR-UNICEF-SCUOLA AMICA

Rosetta Anna

Referente Educazione alla salute

Lantieri Laura

Referenti Educazione Civica/Curricolo Ed. Civica Educazione alla Cittadinanza/Legalità

Corridore Rosanna



Papa Concettina

Vitrano Franca

Referente lingue straniere per la certificazione Trinity

Giangravè Isabella

Referente lingue straniere certificazione DELF

Gionfriddo Loredana

Commissione PON FSE/FESR

La Rocca Sara, Corridore Rosanna, Anna Rosetta, Interlandi Luciano

Team Bullismo

Laura Lantieri, Pierfranco Brischitti, Luciano Interlandi, Rosanna Corridore, Anna Rosetta

GOSP

La Rocca Sara – Serravalle Maria (referente), Cannata Adalgisa, Corridore Rosanna, Anna Rosetta, Pantano Annamaria

Commissione PTOF progettazione d'istituto e GRUPPO fondi PNRR (Piano Nazionale Ripresa e resilienza)

Dirigente Scolastico - FS. 1 Trigila Simona, Corridore Rosanna, Rosetta Anna, Brischitti Pierfranco, Menta Pina, Anna Rosetta, Musco Rosa, Salvina Leone, Rizza Patrizia, Pisani Domenica.

Commissione formazione classi prime scuola primaria plesso "D'Albergo"

Bologna Rosetta, Zolfino Maria

Commissione formazione classi prime scuola secondaria di primo grado

Tinervia Anna Teresa, Rizza Patrizia, Di Paola Salvina, Cannata Adalgisa, Marilena Farina

Commissione orario scuola primaria plesso "Fava"

Ferla Paola, Bucello Paola

Commissione orario scuola primaria plesso "D'Albergo"

Moneglia Angioletta, Pantano Raffaella

Commissione orario scuola secondaria di primo grado

Pisani Domenica, Rosetta Anna, Gallo Emanuela

Commissione visite didattiche e viaggi d'istruzione

Luciano Interlandi, Brischitti Pierfranco, Scirpo Tiziana

Commissione Intercultura

Rizza Patrizia, Gionfriddo Loredana, Pantano Raffaella, Scirpo

Tiziana, Tinè Angela, Valvo Santa Maria

Responsabili biblioteca

Scuola primaria Plesso Fava Musso Concetta

Scuola primaria Plesso D'Albergo Vitrano Francano

Scuola secondaria I grado Corridore Rosanna

Responsabili di laboratorio scuola secondaria di I grado



Laboratorio di informatica Privizzini Raffaele
Laboratorio di Scienza e Tecnica Pisani Domenica
Laboratorio di Arte Carpino Francesca

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Dirigente Scolastico La Rocca Sara (Presidente)

FS. n. 4 - area Inclusione Cannata Adalgisa

Docenti di Sostegno in servizio per l'a.s. 22/23

Docenti Coordinatori delle classi/sezioni interessate

Specialista designato dall'ASP

Rappresentante dei genitori

Assistenti Sociali del Comune
educativo.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Il Comitato per la valutazione dei docenti è costituito per le finalità previste dall'art. 1, commi 126, 127, 128 e 129 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e si integra con la partecipazione del docente Tutor per esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Presidente - Dirigente Scolastico Sara La Rocca

Componente docenti Musco Maria Rosa , Pisani Domenica, Valvo Santa Maria.

Nucleo di Autovalutazione

- promuove e realizza le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento (autovalutazione della scuola; azioni di miglioramento; rendicontazione sociale).
- elabora ed aggiorna il Rapporto di Autovalutazione (RAV), lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PdM).
- elabora ed aggiorna il Piano di Miglioramento
- progetta ed attua le azioni di miglioramento

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, con gli obiettivi di:

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Ogni scuola ha un "animatore digitale", un docente che, insieme con il dirigente scolastico ed il



direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, in riferimento ai contenuti del PNSD.

La realizzazione delle politiche di attuazione del PNSD nella scuola è coerente con il Piano triennale per l'offerta formativa (legge 107/2015, art. 1, comma 57) e prevede la formazione e l'accompagnamento di differenti profili in grado di collaborare efficacemente all'interno e di relazionarsi all'esterno come team per l'innovazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

a) Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti amministrativi e gestionali ad esclusione dei documenti contabili; b) Collocazione funzionale delle ore di disponibilità dei docenti per effettuare supplenze retribuite; c) Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; d) Gestione della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente; e) Gestione dei ritardi da parte degli studenti con relativa comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; f) Contatti con le famiglie; g) Gestione dei permessi di uscita anticipata; h) Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto; i) Collaborazione nel coordinamento del lavoro delle commissioni e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale; j) Collaborazione nella predisposizione dei punti all'O.d.g. del Collegio dei Docenti e verbalizzazione delle sedute; k) Controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici della sede centrale e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo; l) Vigilanza accesso nei locali scolastici di

2



persone esterne solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; m) Procedura d'attivazione adozione libri di testo.

Funzione strumentale

Area 1: Gestione, aggiornamento e monitoraggio del PTOF d'Istituto1. Coordinamento e monitoraggio dei progetti dei tre ordini di scuola; 2. Rilevazione de bisogni formativi degli alunni; 3. Raccordo con la progettazione e l'attuazione dei percorsi formativi finanziati con i Fondi Strutturali Europei PON; 4. Monitora e valuta l'efficacia del PTOF in itinere e a conclusione dell'a. s. con diffusione dei risultati; 5. raccordo con la progettazione e l'attuazione dei percorsi formativi finanziati con i Fondi Strutturali Europei PON; 6. Aggiornamento PTOF triennale in conformità con gli obiettivi e le priorità individuate nel RAV e i traguardi del P.d.M. 7. Integrazione PTOF e il curriculum trasversale per l'insegnamento di Educazione Civica; 8. Collabora all'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento; 9. Coordina i processi di rendicontazione sociale 10. Creazione sinergie produttive con FF.SS., D.S., D.S.G.A. e Personale Ata. Area 2 : Sostegno ai docenti 1. Rilevazione i bisogni formativi del personale (docenti e Ata; 2. Raccolta documentazione didattica-modulistica; 3. Stesura e organizzazione piano formazione; 4. Supporto utilizzazione risorse multimediali e piattaforme 5. Collaborazione con la segreteria didattica per la cura del registro elettronico sulla piattaforma ARGO; 6. Creazione sinergie produttive con FF.SS., D.S., D.S.G.A. e Personale Ata. Area 3 : Sostegno agli alunni 1. Coordinamento dei docenti del gruppo H 2.

7



Gestione del disagio (alunni con BES, DSA e alunni H); 3. Cura documentazione e fascicoli alunni H; Rapporti con ASP e UST; associazioni di volontariato e enti esterni, Servizi sociali del Comune, 4. Integrazione e inclusione alunni stranieri; 5. Coordinamento delle attività e predisposizione dei materiali e delle linee guida per i BES e i DSA, Stranieri. 6. Elaborazione e diffusione modelli di PEI e PDP condivisi con i CdC; 7. Collaborazione, per la parte di competenza, all'aggiornamento del PTOF. 8. Creazione sinergie produttive con FF.SS., D.S., D.S.G.A. e Personale Ata. Area 4 : Continuità e orientamento 1. Attività di accoglienza e continuità; 2. Elaborazione e coordinamento di progetti in continuità fra i tre ordini di scuola; 3. Promozione del raccordo tra ordini di scuola 4. Programmazione e attuazione di azioni di orientamento in ingresso e in uscita; 5. "Accompagnamento alunni in ingresso alla scuola secondaria di 2° grado e rilevazione esiti degli studenti al primo biennio 6. Organizzazione attività laboratoriali e giornate open day 7. Cura gemellaggi e scambi di classe 7. Cura rapporto enti esterni e adesione reti di scuole. 8. Creazione sinergie produttive con FF.SS., D.S., D.S.G.A. e Personale Ata. Area 5: Autovalutazione Istituto e valutazione 1. Valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione 2. Gestione del processo di autovalutazione d'istituto 3. Coordinamento valutazione alunni 4. Coordinamento sistema di valutazione per gli alunni di scuola primaria 5. Coordinamento somministrazione Prove nazionali Invalsi primaria e secondaria 1° grado 6. Cura attività di



recupero e sostegno per situazioni di svantaggio.
7. Creazione sinergie produttive con FF.SS., D.S., D.S.G.A. e Personale Ata. Area 6 : Multimedialità, Internet e Sito Web 1. Predisposizione e pubblicazione della documentazione multimediale inerente ai progetti sul sito Internet della scuola, 2. pubblicazione Facebook, casella Dropbox e altre piattaforme. 3. Cura di uno spazio on-line riservato alle produzioni degli alunni. 4. Gestione del sito web della scuola. 5. Creazione sinergie produttive con FF.SS., D.S., D.S.G.A. e Personale Ata.

	I dipartimenti si suddividono in: - DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ANTROPOLOGICO-ESPRESSIVO - DIPARTIMENTO LOGICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - DIPARTIMENTO LINGUAGGI NON VERBALI Esercitano le seguenti funzioni: a) elaborano i criteri comuni di valutazione del profitto e della condotta degli alunni b) procedono all'elaborazione, monitoraggio e rettifica degli strumenti per la valutazione oggettiva degli alunni (profitto e comportamento) c) elaborano le prove comuni di rilevazione degli apprendimenti degli alunni d) individuano gli obiettivi generali e) definiscono gli obiettivi essenziali, i contenuti essenziali, i metodi e gli strumenti delle attività di recupero f) elaborano le proposte per la progettazione di tutte le attività curriculari ed extracurriculari g) elaborano le proposte per la progettazione europea (PON, POR, etc.) h) promuovono progetti ed iniziative i) promuovono proposte di formazione ed aggiornamento	
Capodipartimento		3
Responsabile di plesso	Organizzare la sostituzione dei docenti	6



temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna - Diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale - Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe -Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso -Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico - Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico -Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività - Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande.

Responsabile di laboratorio

- Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa. - Comunica al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. 3



Animatore digitale

Le funzioni dell'animatore digitale sono rivolte a diffondere il processo di innovazione della didattica attuando azioni di formazione e consulenza nei riguardi del personale docente. L'animatore digitale contribuisce a "favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". In particolare, il profilo dell'animatore digitale sarà declinato nei seguenti settori di intervento: 1)FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2)COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un

1



laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:**

7



	<p>individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Docente specialista di educazione motoria	<p>- Partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno; - partecipa alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il coordinatore svolge il compito relativo alla valutazione degli studenti. Infatti, sta al coordinatore rivolgersi ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.</p>	42

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti assegnati sono tre, di cui due per il potenziamento ed uno per la dispersione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Una unità di personale docente è stata assegnata alla scuola ed è utilizzata per attività di insegnamento, recupero e potenziamento. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

1

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di insegnamento e di potenziamento delle competenze in ambito artistico musicale con l'organizzazione del coro della scuola. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Sulla base delle direttive di massima impartite dal DS, ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Tenuta giornaliera del registro protocollo Smistamento successivo della Posta Tenuta e archiviazione titolari o generico corrente Controllo e stampa giornaliera posta elettronica Controllo posta sui siti USR Sicilia Ambito territoriale, Intranet Imbustamento e affrancatura della posta in uscita Predisposizione giornaliera della posta da trasmettere Collaborazione con il D.S. e il D.S.G.A Corrispondenza con l'esterno - Comune ed altre istituzioni

Ufficio acquisti

Tenuta del registro del facile consumo e relativi ordini, tenuta del magazzino, Richiesta preventivi, Prospetti comparativi Rilascio CIG Collaborazione D.S.G.A. per gli acquisti, Collaborazione con l'area didattica , Acquisti tramite CONSIP e MEPA, Completamento pratica di acquisto, Visite guidate.

Ufficio per la didattica

Anagrafe e fascicoli alunni; Adempimenti inerenti le iscrizioni e i trasferimenti; Rapporti con le famiglie, ASP, Comune, altre scuole; Elezioni organi collegiali; Gestione assicurazione integrativa alunni; Preparazione e predisposizione modulistica relativa all'area; Predisposizione della parte anagrafica delle



schede di valutazione; Rilascio certificazioni; Collaborazione con il D.S. per le circolari e per il registro elettronico; Compilazione diplomi, predisposizione elenchi classe; Adozioni libri di testo; Adempimenti relativi alla gestione Piattaforma Invalsi; Adempimenti SIDI relativi all'area; Statistiche inerenti l'area.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti amministrativi inerenti il fascicolo del personale a T.I.e T.D; Adempimenti SIDI-gestione assenze; Comunicazione al centro per l'impiego relativi all'area personale; Richiesta visite fiscali; Gestione e rilevazione delle assenze, comunicazione al SIDI, permessi e ritardi; Tenuta del registro delle assenze e ferie del personale docente e Piano ferie ATA; Adempimenti amministrativi inerenti la gestione annuale del fascicolo; Comunicazioni relative agli scioperi all'USP e DPT; Adempimenti inerenti le assemblee sindacali; Graduatorie interne; Ricostruzioni di carriera, pensioni, emolumenti, adempimenti fiscali.

Ufficio Patrimonio

Ricognizione dettagliata dei beni dislocati presso i vari plessi dell'Istituto; Tenuta del registro dell'Inventario: aggiornamento, registrazioni di carico e scarico dei beni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: U.S.R. SICILIA UST – PROVINCIA DI SIRACUSA AMBITO N. 26 SCUOLA CAPOFILA 1°ISTITUTO COMPRENSIVO “G. RIZZO” DI MELILLI;SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE 2°ISTITUTO SUPERIORE “A. RUIZ” AUGUSTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CPIA DI SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **COMUNE DI PALAZZOLO A**

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **I.I.S.S. DI PALAZZOLO ACREIDE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI MESSINA PER PROGETTI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:



La scuola accoglie le tirocinanti iscritte ai corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione che richiedono di effettuare un periodo di tirocinio presso le sedi di scuola dell'Infanzia o di scuola primaria dell'Istituto Comprensivo.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI CATANIA PER PROGETTI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

La scuola accoglie le tirocinanti iscritte ai corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione che richiedono di effettuare un periodo di tirocinio presso le sedi di scuola dell'Infanzia o di scuola primaria dell'Istituto Comprensivo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA LABORATORIALE E INNOVAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: DALLA FLIPPED CLASSROOM AL BRING YOUR OWN DEVICE

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la società dinamica e globalizzata che si trova al di fuori di esse. Ciò richiede a ciascun insegnante una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita a un ambiente di apprendimento che sappia rispondere concretamente alle esigenze formative degli studenti. La didattica laboratoriale si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento. Le classi devono riprodurre il più possibile gli ambienti di lavoro dinamici e digitali in cui gli studenti si troveranno a cooperare per costruire nuova conoscenza. Sia le modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato, che le interazioni che si svolgono tra allievo, ambiente e docente, devono puntare a consolidare le caratteristiche personali dell'allievo (ad esempio i processi e le strategie usate di preferenza per la risoluzione di un compito). L'uso della metodologia della ricerca, pertanto, intende il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato ma anche come una modalità di lavoro collaborativa in cui docenti ed allievi progettano, sperimentano e ricercano agendo con la loro creatività. Un laboratorio vissuto soprattutto come uno spazio di socializzazione in cui l'interdipendenza positiva, la cooperazione, la condivisione, l'impegno e la solidarietà coinvolgono attivamente gli studenti in situazioni di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle competenze. L'Istituto intende promuovere un percorso formativo in grado di sostenere la già solida professionalità del corpo docente nel progettare, costruire e supportare attivamente questo processo formativo, favorendo l'effettiva vicinanza da parte dei docenti ai processi di crescita e di apprendimento di ciascun allievo.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti

competenze di base

Destinatari

Docenti della scuola primaria e Infanzia. Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Docenti di sostegno e curricolari

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONI PER L'EDUCAZIONE E I MILLENNIUM GOALS DELL'AGENDA 2030

La scelta di raggruppare varie Educazioni, che possono sembrare anche molto lontane tra di loro, nasce dall'indicazione del Ministero dell'Istruzione che aveva introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", una materia che affrontava i principi sanciti dalla Costituzione per garantire una vita democratica a ogni persona. Successivamente, con il piano "RiGenerazione Scuola" il Ministero dell'Istruzione ha realizzato un progetto attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, con l'obiettivo principale di accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale, e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'Educazione Civica. Pertanto la scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, rendendoli protagonisti attivi del cambiamento che realizzerà un nuovo modo di abitare il nostro mondo, capace di guardare "lontano" nel tempo e nello spazio. Per la complessità etico-culturale, scientifico-tecnologica, economico-sociale del mondo attuale, il nostro Istituto ritiene necessaria la realizzazione di un piano di formazione per i docenti che vogliano dotarsi di conoscenze adeguate ad affrontare situazioni dalle combinazioni infinite, trovando e costruendo occasioni e strumenti adeguati per fare della diversità una straordinaria opportunità educativa. È necessario aver cura di guardare i fenomeni che circondano gli alunni, riuscendo ad orientarli con



strumenti adeguati e con contenuti di conoscenza plausibili tesi alla costruzione di sensibilità conoscitive nuove e aperte alla complessità del mondo. Le Educazioni rispondono a tale impegno e all'esigenza ricettiva della didattica di contemplare questioni che non troverebbero adeguato spazio nelle discipline curriculari. Le Educazioni rispondono anche alla necessità della scuola di riflettere sulle condizioni di attualizzazione del soggetto nell'apertura della propria all'altrui esistenza, nella comprensione della correlazione intrinseca tra dimensione individuale e collettiva. Fine ultimo sarà quello di realizzare una scuola che riesca in questo intento, ovvero una scuola-comunità connessa alla realtà, alle sfide e alle opportunità di un mondo in continua transizione, luogo non solo di passaggio alla vita lavorativa, ma incubatore di esperienze personali e relazioni sociali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti della scuola primaria e infanzia. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti di sostegno e curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le importanti novità del campo normativo ci impongono sia una verifica della rispondenza alle norme in vigore delle forme, dei metodi e degli strumenti di valutazione adottate nella nostra scuola; sia una riflessione sulle strategie che si dovrebbero mettere in atto per favorire negli studenti l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. L'autovalutazione è uno strumento efficace con il quale l'insegnante può approfondire l'analisi e la riflessione sulla propria pratica didattica per migliorarne l'efficacia. Questo



processo aumenta la consapevolezza e favorisce l'elaborazione di nuove e migliori strategie educative e didattiche, aumentando la capacità di confronto con i colleghi e favorendo i rapporti con le famiglie e gli alunni, nonché l'apertura al mondo esterno. Oggi è possibile individuare tre livelli di valutazione: il raggiungimento dei traguardi e delle competenze da parte degli alunni, la qualità dell'organizzazione scolastica e la professionalità degli operatori (dirigenti e docenti). L'Istituto Comprensivo "Vincenzo Messina" considera la formazione del personale come una leva per perseguire con successo una strategia di sviluppo e di miglioramento. La valutazione dunque deve accompagnare i processi di apprendimento e costituire uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze professionali, disciplinari, personali e sociali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della scuola primaria e infanzia. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti di sostegno e curricolari.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICURI A SCUOLA: COME PREVENIRE E GESTIRE LE EMERGENZE A SCUOLA

Il tema della sicurezza sul lavoro è stato sempre al centro dell'interesse sia dell'opinione pubblica che dei legislatori. Questi ultimi da anni emanano normative e direttive volte a rendere più sicuri i luoghi di lavoro al fine di salvaguardare la salute dei lavoratori. Come ogni anno l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro, in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, il 22 novembre 2021, ha pubblicato una sintesi dei progetti formativi promossi negli istituti scolastici sui temi della salute e della sicurezza, in particolar modo in relazione ai rischi del contagio correlato al Sars-Cov-2. L'Istituto ha ribadito l'importanza di diffondere la cultura della



prevenzione a partire dai banchi di scuola per fare comprendere che la sicurezza dev'essere vissuta come un fattore della crescita personale dei giovani. Inoltre, la scuola, oltre ad essere la culla dell'istruzione, è un luogo di lavoro e in quanto tale è soggetto a tutti gli obblighi e gli adempimenti che la legge dispone in materia. Per tali motivi si intende promuovere all'interno dell'Istituto un progetto che preveda sia la formazione iniziale per i docenti non ancora in possesso di una formazione generale e di una formazione specifica per i settori della classe di rischio medio, sia l'aggiornamento quinquennale per tutto il personale docente. Il Corso sulla sicurezza, tenuto dal RSPP dell'Istituzione scolastica, si soffermerà su alcune tematiche specifiche: □ Approccio alla valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro; □ Documento di Valutazione dei Rischi; □ valutazione dei rischi nella scuola; □ principali tipi di rischio e relative misure di sicurezza; □ sicurezza e requisiti igienici degli ambienti di lavoro e scolastici; □ i rischi correlati ai videoterminali; □ profilo di rischio delle figure professionali della scuola; □ gestione delle emergenze: informazione, formazione e comunicazione.

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LE COMPETENZE DIGITALI: CREARE E GESTIRE NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Le nuove tecnologie costituiscono una potenzialità per l'Istituto perché cambiano il modo di fare didattica, definendo un codice di comunicazione completamente diverso da quello utilizzato nelle classi "tradizionali". L'utilizzo delle ICT in classe e fuori dalla classe rappresenta un supporto e una risorsa, favorendo i diversi stili cognitivi, incoraggiando l'autonomia degli apprendenti, sostenendo la creazione di un "apprendimento di rete" globale che supera la frammentazione degli apprendimenti e promuove altresì l'apprendimento interattivo, di gruppo e tra pari. Nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, la competenza digitale presuppone interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INCLUSIVA: LE NUOVE TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'uso di tecnologie quali il pc, il tablet e lo smartphone, grazie a specifici software didattici, può consentire agli studenti con bisogni educativi speciali di interagire attivamente con gli altri studenti e con gli insegnanti, anche a distanza, migliorando la qualità del loro apprendimento e favorendo un approccio migliore allo studio. Gli alunni con BES (alunni in situazione di disabilità, con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) rappresentano la parte più "fragile" di ogni classe e pertanto gli insegnanti hanno bisogno di continue indicazioni e suggerimenti per rapportarsi e lavorare correttamente con loro. È fondamentale che ogni docente possa utilizzare dinamicamente nella propria classe gli strumenti digitali più adeguati promuovendo l'inclusione scolastica e favorendo l'apprendimento di tutti gli alunni. Lo scopo del corso proposto dal nostro Istituto è proprio quello di approfondire l'uso delle più innovative tecnologie digitali implementando il loro utilizzo come strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con bisogni educativi specifici e non solo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: FORMARE DEI CITTADINI RESPONSABILI: L'EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Vincenzo Messina", in riferimento alla legge n. 92/2019, ha introdotto ed avviato sin dall'Anno Scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica nel proprio curriculum. Il corso di formazione sull'educazione Civica, organizzato dalla scuola polo per la formazione della rete Diogene - Ambito Territoriale 26, a partire dall'Anno Scolastico 2020/2021, ha permesso di formare 4 docenti referenti che a loro volta hanno avviato la formazione del resto del personale docente nell'ottica di un approccio peer-to-peer. Tale corso, che ha trattato le tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione Civica, con particolare riguardo allo studio della Costituzione italiana, verrà riproposto per l'Anno Scolastico 2022/2023 ribadendo pertanto che: "A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana; gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta Costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del Primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà." (Art.4, comma 1, Legge 20 Agosto 2019 n. 92.)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le importanti novità del campo normativo introdotte negli anni recenti (Legge 107 del 2015, D.lgs. n. 62 del 2017, Legge 6 giugno 2020, n. 41, conversione del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 22) impongono da un lato una verifica della rispondenza alle norme in vigore delle forme, dei metodi, dei criteri e degli strumenti di valutazione adottati, dall'altro una riflessione sulle strategie più adeguate che si dovrebbero mettere in atto per favorire negli studenti l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. In particolare, nella scuola Primaria, a decorrere dall'Anno scolastico 2020/2021, per effetto dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, sulla base degli esiti raggiunti dall'alunno in relazione ai diversi obiettivi di ciascuna disciplina. I livelli sono così individuati: Avanzato, Intermedio, Base e in Via di Prima Acquisizione. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. "Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo." (Linee Guida). Affinché il processo valutativo possa tradursi in reali opportunità di promozione e valorizzazione degli apprendimenti degli alunni, nonché della loro inclusione e crescita personale, è necessario che l'insegnante faccia delle pratiche valutative un oggetto specifico di riflessione e crescita professionale. Pertanto appare necessario fornire un'adeguata formazione agli insegnanti della scuola primaria fornendo un corso che permetta sia di approfondire le pratiche valutative, con particolare riferimento alle recenti disposizioni ministeriali, che di accrescere e di consolidare tutte quelle competenze teoriche e metodologiche, di cui il nostro corpo docente è espressione, necessarie per assicurare qualità alla valutazione degli apprendimenti degli alunni.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE DELL'APPRENDIMENTO

La scuola italiana è stata sempre all'avanguardia nel processo culturale che ha portato al moderno concetto di inclusione scolastica. Il dibattito pedagogico è partito dall'iniziale "Separazione" delle scuole e delle sezioni speciali degli anni sessanta, passando per "l'Accoglienza" all'interno delle classi normali della Legge 517/77 e per "l'Integrazione" della 104/92, giungendo alla moderna "Inclusione" scolastica promossa dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012, dalla Circolare 06/2013 sino al D. Lgs 66/2017, al D. Lgs. 96/2019 e al Decreto Ministeriale 182/2020. La didattica inclusiva deve essere intesa come una profonda trasformazione dell'ambiente educativo che coinvolga e favorisca l'intera comunità scolastica, e non solamente l'alunno con disabilità. L'Istituto Comprensivo "Vincenzo Messina" interpreta l'inclusione come un impegno "quotidiano" nella gestione delle classi, una sfida continua ed intenzionalmente organizzata dell'intera comunità educante al bisogno/diritto di istruzione di tutti i ragazzi, quale che sia la loro condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, culturale e sociale. Da qui nasce l'esigenza di una formazione rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno che a tutti gli insegnanti curricolari per una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, a prescindere dalla loro età e dalla loro collocazione di "grado". La Didattica inclusiva guarda al "Noi", coinvolge soprattutto i docenti, a cui vengono richieste prassi sempre nuove, soluzioni originali, adatte ai singoli alunni e ai contesti di apprendimento, dal punto di vista didattico-pedagogico, comunicativo e relazionale. Le Indicazioni e le Linee Guida ricordano che l'arricchimento della diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive; ciò risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi



evolutivi e con svantaggio socio-culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. In tale ottica è stata emanata anche la Legge 30 dicembre 2020, n.178 e relativo Decreto Ministeriale attuativo N. 188 del 21/06/2021 sulla "Formazione del personale docente non specializzato nelle attività didattiche per il sostegno" su tematiche inclusive per rispondere alle esigenze formative di tutti gli alunni e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso. A tal riguardo i docenti dell'Istituto Comprensivo "Vincenzo Messina" non specializzati sul sostegno ed impegnati in classi nelle quali sono presenti alunni disabili, frequenteranno un corso, di 25 ore sulle tematiche inclusive, organizzato dalla Rete Diogene di Ambito 26. Inoltre, l'Istituto proporrà un corso rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado, di sostegno e non, che desiderano acquisire o accrescere le loro competenze sull'analisi comportamentale applicata (Applied Behaviour Intervention) ABA, al fine di avere un supporto concreto nella gestione di criticità connesse ai comportamenti problematici in ambito scolastico, anche in presenza di soggetti con disturbi dello spettro autistico o bisogni educativi speciali. Tale corso sarà organizzato dall'Istituto. La Comunità educante dell'Istituto "Vincenzo Messina" intende in questo modo portare avanti un processo continuo di trasformazione socio-culturale e metodologico-didattica al fine di realizzare un'idea di Scuola che sia «di tutti e di ciascuno».

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZA IN LINGUE STRANIERE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Il contesto multiculturale delle classi della scuola italiana presenta un costante confronto con altre lingue e culture, sia europee che extraeuropee, da parte dei docenti. Ciò presuppone da parte del personale della scuola una solida competenza plurilingue e interculturale. Il punto di partenza deve essere chiaramente la competenza in lingua inglese, intesa come una buona capacità comunicativa e



di comprensione sia scritta che orale. I percorsi di acquisizione e mantenimento di tali competenze devono essere differenti tra i docenti di lingua straniera, che puntano al mantenimento di un alto livello di competenza, e i docenti di altre discipline che mirano a consolidare e migliorare il loro livello di competenza linguistica. Pertanto, l'Istituto Comprensivo "Vincenzo Messina" a partire dall'Anno Scolastico 2022/2023 proporrà un percorso formativo che punterà da un lato al rafforzamento del livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti, proponendo dei corsi base di lingua inglese, e dall'altro a definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline. Verranno garantiti dei percorsi formativi personalizzati caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze raggiunte. Saranno anche proposti dei percorsi formativi basati sullo scambio culturale, attraverso contatti a distanza con classi e docenti di altri Paesi, consentendo infine anche la certificazione da parte di Enti terzi dei livelli di competenze linguistiche raggiunti. I corsi saranno organizzati dall'Istituto o fruiti anche attraverso la Rete Diogene Ambito 26.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SULLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



CORSO SULLA TUTELA DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

CORSO DI FORMAZIONE SUL CAREGIVING

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza